

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Ripristino e Recupero



*Liceo Scientifico
Liceo Artistico*

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Rimini – CF 91150430402

Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.edu.it>

email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Liceo SCIENTIFICO

Classe: 5P

Indirizzo: SPORTIVO

Redatto il 15 Maggio 2025

INDICE

<u>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</u>	pag.3
<u>ELENCO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE</u>	pag. 4
<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	pag.5
<u>FINALITA' E OBIETTIVI</u>	pag.9
<u>PERCORSO FORMATIVO</u>	pag.11
<u>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</u>	pag.12
<u>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u>	pag.15
<u>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA</u>	pag.17
<u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</u>	pag.18
<u>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</u>	pag.20
ALLEGATO 1 – Relazioni - Percorsi disciplinari	pag.21
ALLEGATO 2 – Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova	pag.69
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione	pag.90

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Bianchini Stefano	Matematica		X	X
Della Monica Matilde	Italiano	X	X	X
Perrone Fabio Massimo	Scienze Naturali	X	X	X
Capacci Davide	Fisica	x	x	x
Bonfè Giulia	Inglese	X	X	X
Albertini Roberta	Discipline Sportive			X
Neri Alfio	Storia		X	X
Neri Alfio	Filosofia		X	X
Bonvicini Gianfranco	Diritto ed Economia dello Sport	X	X	X
Orologi Daniela	Scienze Motorie	X	X	X
Rossi Lidia	Religione	X	X	X

ELENCO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Professoressa Daniela Orologi

Presentazione della classe

La classe 5 P è formata da 24 alunni di cui 14 maschi e 10 femmine.

Nel corso degli anni si sono susseguite diversi inserimenti, una non ammissione e il trasferimento di diversi alunni.

Dopo un biennio di difficile gestione disciplinare, nell'arco del triennio si è riscontrato un miglioramento nella relazione con i docenti e fra gli alunni, anche grazie all'aiuto di figure professionali di riferimento, ma rimangono comunque delle criticità relazionali che non aiutano un buon dialogo educativo. Dal punto di vista didattico l'interesse per le materie si presenta individuale e selettivo, fatta eccezione per un piccolo gruppo di studenti/esse che ha mostrato invece un atteggiamento piacevolmente partecipe e collaborativo. Nell'organizzazione delle molte attività e dei progetti la partecipazione si è dimostrata pratica e lineare.

Nel complesso solo per alcuni studenti la qualità del lavoro scolastico e l'impegno si è dimostrato costante in tutte le materie. Emergono più livelli di preparazione: una fascia medio alta, a cui appartengono circa un quarto degli alunni, una fascia intermedia formata da circa metà degli alunni e un'ultima fascia più debole di studenti che presentano fragilità dal punto di vista della preparazione.

La lingua studiata è l'inglese e l'indirizzo sportivo.

Per quel che concerne l'eventuale presenza all'interno della classe di situazioni particolari sarà predisposto un fascicolo riservato all'attenzione del Presidente della Commissione d'esame.

Descrizione del corso

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".(art.2 comma 2 del regolamento recante "Revisione Dell'assetto Ordinamentale, organizzativo didattico licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi e/o traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di lettura di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche

- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio della ricerca.

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

La sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico SERPIERI di Rimini non ha finalità agonistiche ma altamente formative; alla fine del percorso gli alunni dovranno aver acquisito una ***cultura liceale specifica e funzionale, con approfondimenti mirati nel settore dell'educazione fisica e sportiva.***

In particolare l'approfondimento delle scienze motorie e sportive si inserisce all'interno del quadro culturale che favorisce l'acquisizione delle ***conoscenze dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali***, nonché dell'economia e del diritto, affinché lo studente possa maturare competenze che gli consentano di individuare ***le interazioni tra diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport.***

Il piano degli studi della sezione ad indirizzo sportivo prevede lo stesso monte-ore annuale obbligatorio del Liceo scientifico in cui si inserisce, con la medesima distribuzione complessiva. Analogamente a quanto avviene nell'Opzione delle scienze applicate, non è previsto l'insegnamento obbligatorio della lingua latina e viene ridotto di un'ora settimanale l'insegnamento della filosofia; ad essere espunto dal piano di studi è anche l'insegnamento curricolare di disegno e storia dell'arte.

Le ore così recuperate vengono utilizzate, oltre che per potenziare l'insegnamento delle scienze motorie delle scienze naturali (un'ora più nel primo biennio), per l'inserimento degli insegnamenti obbligatori denominati ***"Diritto ed economia dello sport"*** e ***"Discipline sportive"***.

L'orario Settimanale è, fino a nuova delibera, il seguente:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

Lingua studiata : INGLESE

Modifiche del gruppo classe nel triennio

Nel corso del terzo anno un alunno si è trasferito in Francia per proseguire gli studi mentre un'alunna ha finito l'anno per poi trasferirsi in altra città e scuola per meriti sportivi.

Durante il quarto anno si sono aggiunte due alunne che hanno frequentato l'intero anno scolastico: una non è riuscita ad essere ammessa alla classe quinta, decidendo di trasferirsi in altra città per meriti sportivi, mentre l'altra ha superato l'anno con buoni risultati.

Ad inizio dell' anno in corso vi è stato l'inserimento di due studenti provenienti da un altri istituti: uno non si è mai presentato mentre l'altro ha frequentato solo il primo mese per poi nuovamente trasferirsi.

Anno Scolastico	N. Iscritti	N. Inseriti	N. Trasferimenti	Non ammessi alla classe successiva
2022/2023	23	1	1	0
2023/2024	23	2	0	1
2024/2025	24	2	2	

Durante il MESE DI MARZO dell'anno scolastico in corso il Cdc ha attivato un BES per accompagnare un'alunna in situazione di emergenza sanitaria.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il contesto locale/globale in cui si colloca il Liceo può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana
- il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale.

I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che interroga direttamente ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall'altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali.

- la rilevanza sempre maggiore che all'interno delle società così definite assume il processo della conoscenza e dell'apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto "società della conoscenza". E ciò a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine, anche in ordine alla competitività del sistema paese, di ogni società.

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza.

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal POF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti **FINALITÀ EDUCATIVE**:

- sviluppare la capacità di operare scelte motivate e l'atteggiamento critico-problematico;
- abilitare alla collaborazione interpersonale e dalla modalità laboratoriale;
- sviluppare la consapevolezza di doveri e responsabilità per la convivenza in una società civile;
- educare al corretto esercizio della libertà e dei diritti propri e al rispetto dei diritti altrui;
- educare alla conoscenza e dalla tutela del patrimonio artistico e ambientale del territorio;
- abilitare ad orientare e progettare il proprio percorso futuro.

e i seguenti **OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI TRASVERSALI**, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

▣ Conoscenze:

Dei Contenuti Disciplinari

- perfezionare il lessico e terminologia specifici delle diverse discipline;
- consolidare competenze e abilità che consentono di leggere e comprendere testi e manuali didattici, di assimilare in maniera ragionata tali contenuti attraverso una rielaborazione personale, anche in chiave critica
- acquisire la capacità di articolare in modo concettualmente chiaro il proprio pensiero e di organizzare discorsi linguisticamente complessi
- migliorare la capacità di attenzione critica durante le lezioni e di prendere appunti in modo produttivo;
- saper affrontare situazioni problematiche; individuare e formalizzare gli aspetti fondamentali di un problema e i possibili itinerari per la sua soluzione, verificare la validità delle ipotesi prodotte e dei risultati conseguiti;
- sviluppare la capacità di utilizzare in modo trasversale gli apporti forniti dalle diverse discipline;
- acquisire la capacità di riconoscere riferimenti storico-culturali di ogni disciplina

▣ Abilità:

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;
- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- utilizzare con sicurezza linguaggi propri di ogni disciplina
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura

▣ Competenze:

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico
- esprimere fondati giudizi critici
- padroneggiare la lingua italiana adeguandola ai diversi contesti
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

- **Contenuti:**

- Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

- **Metodi,mezzi,strumenti:**

- Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni;
- Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi, materiali online;
- Didattica A Distanza: utilizzo della piattaforma GSuite, Classroom, audiolezioni.

- **Tempi:**

- Per favorire azioni di recupero più efficaci il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi così divisi: primo trimestre da settembre a dicembre, secondo pentamestre da gennaio a giugno.
- I recuperi sono stati svolti in itinere da tutti gli insegnanti, in particolare nei mesi di Gennaio e Febbraio per il recupero dei debiti del primo periodo;

- **Spazi:**

- Attività In Aula
- Attività Nei Seguenti Laboratori Interni Della Scuola: fisica, chimica, lingue,
- Attività Esterne Alla Scuola
- Attività su piattaforma suite
- Attività Auditorium

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti modalità di lavoro:

Verifiche

1. Tipologie delle prove utilizzate:

DISCIPLINE	I T A L I A N O	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E N A T U R A L I	D I S C I P L I N E S P O R T I V E	F I S I C A	S T O R I A	F I L O S O F I A	D I R I T T O E C O N O M I A	S C I E N Z E M O T O R I E	I N G L E S E	R E L I G I O N E
Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A)	X									x	
Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B)	X										
Riflessione critica-espositivo-argomentativa su tematiche di attualità (tipologia C)	X										
Verifiche scritte su argomenti all'interno di grandi ambiti	X	X	X		X					x	
Quesiti a risposta singola			X	X						x	
Quesiti a risposta multipla			X	X	X					x	
Verifiche orali	X	X	X		X	X	X	X		x	X
Sviluppo di progetti				X						x	
Attività di laboratorio			X	X	X						
Sviluppo di relazioni				X	X	X					
Altro											X

2. Simulazioni delle prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
--	---------	------	---------------------

I PROVA	ITALIANO	5 maggio 2025	5 ORE
II PROVA	MATEMATICA	6 maggio 2025.	5 ORE

VALUTAZIONE

La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi dimostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

1 - 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
9/10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati, le scale di valutazione che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica, e realizzato le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa:

▪ Uscite didattiche:

- Opificio Golinelli -Bologna 2024/25
- Prosa in lingua a Teatro "Jekyll and Hyde" 2024/25
- Prosa in lingua a teatro "Hamlet" 2023/24
- Museo Etnografico e Santuario di Valliano 2024/25

▪ Viaggi d'istruzione:

- Viaggio sportivo Lidi ferraresi 2022/23
- Viaggio a Napoli, Pompei, Caserta dal 13 al 16 maggio 2023/24
- Viaggio a Vienna 2024/25

▪ Partecipazione a progetti:

- Certificazione Lingua Inglese PET/FIRST(solo alcuni alunni)
- HERA Pozzo di scienza 2022/23
- Soggiorno studio a Dublino 2023/24 (2 alunni)
- Brevetto Salvamento 2023/24
- Olimpiadi di Matematica
- Olimpiadi di Fisica
- Olimpiadi di Chimica
- Progetto Trasversale : Certificazione Studente-Atleta (solo alcuni/e alunni/e)
- Progetto Staffetta con Università di Bologna -sede di Rimini 2023/2024 e 2024/2025

Corsi - Incontri e Orientamento:

- Incontro con ispettore capo polizia giudiziaria Luciano Baglioni "2022/23
- "Perdersi e ritrovarsi nell'età dell'adolescenza" 2022/23
- Incontro con il Magistrato Dott. Daniele Paci (Triennio)
- "Una giustizia che ricrea" organizzata dalla Consulta provinciale 2022/23
- Incontro "Lo Zibaldone gastronomico" con giornalista enogastronomo Bonvicini Pierantonio 2023/24
- Convegno sulla violenza di genere -"Il possesso non è amore" 2023/24
- Progetto Staffetta con UniBO orientamento universitario a scuola 2023/24
- Progetto Staffetta - Serie di Conferenze presso sede di Rimini 2023/24
- Conferenza relativa al Progetto "High School" 2023/24
- Incontro di Orientamento con Università Luiss 2023/24

- Incontro Associazione ADMO 2024/25
- Progetto Staffetta - Serie di Conferenze presso sede di Rimini 2024/25
- Incontri Orientamento classi quinte per la scelta del percorso universitario 2024/25

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli alunni, nel corso dell'ultimo anno, hanno affrontato i seguenti nuclei tematici di Educazione Civica:

Percorso: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica italiana;
- L'assemblea costituente Struttura della Costituzione
- Diritti e doveri dei cittadini
- Ordinamento della Repubblica italiana: gli organi costituzionali
- Gli organi ausiliari
- I Gradi Di Giudizio
- La cittadinanza italiana
- Educazione Alla Cittadinanza attiva
- Lo Stato e la sua evoluzione
- La violenza di genere nella narrativa italiana dell'800: Verga, La Lupa, Tentazione
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006) Art. 30: Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport "Gli Stati riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire alle persone con disabilità".

Percorso: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- NUTRIZIONE Agenda 2030 "La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità" OMS 1948. Riferimenti storici e politici
- L'IMPATTO DELLE BIOTECNOLOGIE SULLA VITA UMANA: APPLICAZIONI E PROBLEMATICHE ETICO-SOCIALI (NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'; Competenza n. 5 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente), per i dettagli vedere programma Scienze Naturali
- ENERGIA
 - Il problema energetico attuale e l'energia nucleare: fissione e fusione
 - Armamenti nucleari e storia della bomba atomica
 - Scorie radioattive ed effetti biologici delle radiazioni

Percorso: CITTADINANZA DIGITALE

- Lotta alle Fake News: Distorsioni cognitive

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- **Titolo del percorso: : Love is in Serpieri**
 - Periodo: 2022/23
 - Durata: 10h
 - Ente esterno: Azienda USL della Romagna
 - Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri e sede esterna
 - Discipline coinvolte: tutte

- **Titolo del percorso: : H5S Torneo Papini**
 - Periodo: 2022/23
 - Durata: 40h
 - Ente esterno: Basket Rimini SSD ARL
 - Luogo dello svolgimento: sede esterna
 - Discipline coinvolte: Discipline Sportive e Scienze Motorie

- **Titolo del percorso: : Sport combinati : Riccione Challenge**
 - Periodo: 2022/23
 - Durata: 35h
 - Ente esterno: ASD Triathlon Riccione
 - Luogo dello svolgimento: sede esterna
 - Discipline coinvolte: Discipline Sportive e Scienze Motorie

- **Titolo del percorso: : Corso di formazione specifica**
 - Periodo: 2022/23
 - Durata: 8h
 - Ente esterno: IGNIFOR SRL
 - Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri
 - Discipline coinvolte: Tutte

- **Titolo del percorso: : ANPAL Laboratorio competenze studenti**
 - Periodo: 2022/23
 - Durata: 3h
 - Ente esterno: ANPAL
 - Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri
 - Discipline coinvolte: Tutte

- **Titolo del percorso: : L'Officina del Giornalista (1 studente)**
 - Periodo: 2022/23
 - Durata: 40h
 - Ente esterno: Confraternita Maria SS Il Ponte
 - Luogo dello svolgimento: sede esterna
 - Discipline coinvolte: italiano

- **Titolo del percorso: : Viaggio studio Dublino soggiorno (2 studenti)**
 - Periodo: 2023/24
 - Durata: 8h
 - Ente esterno: Lord Byron SRL
 - Luogo dello svolgimento: sede esterna
 - Discipline coinvolte: inglese

- **Titolo del percorso: : Gioco Motricità scuola primaria**
 - Periodo: 2023/24
 - Durata: 32h
 - Ente esterno: IC "Dante Alighieri"
 - Luogo dello svolgimento: IC "Dante Alighieri"
 - Discipline coinvolte: Discipline sportive

- **Titolo del percorso: : Corso Orientamento Universitario**
 - Periodo: 2023/24
 - Durata: 15h
 - Ente esterno: Alma Mater Studiorum BO
 - Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri
 - Discipline coinvolte: tutte

- **Titolo del percorso: : Youth Empowered Coca Cola (1 studente)**
 - Periodo: 2024/25
 - Durata: 25h
 - Ente esterno: Civicamente SRL Società Benefit
 - Luogo dello svolgimento: on line
 - Discipline coinvolte: tutte

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

ALLEGATO N. 1

RELAZIONI

PERCORSI DISCIPLINARI

Anno scolastico 2024/2025
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Bianchini Stefano
Disciplina	Matematica
Classe	5P

La classe, che ho seguito negli ultimi due anni, si presenta con atteggiamento principalmente passivo ma comunque attento alla spiegazione. Sebbene non abbiano mostrato particolare interesse per la disciplina, la maggior parte degli allievi ha lavorato con continuità e si è sforzata di colmare le lacune pregresse. Il lavoro in classe si è svolto in un clima prevalentemente sereno e con regolarità. Gli alunni, salvo rare eccezioni, hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente ed un piccolo gruppo un livello eccellente.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Conoscenza e comprensione delle regole e dei teoremi svolti e delle loro dimostrazioni.
- Capacità di operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
- Capacità di risolvere problemi standard e non.
- Capacità di utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica e inferenziale.
- Capacità di interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.
- Capacità di costruire procedure di risoluzione di un problema.
- Sapere inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.
- Saper cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è proceduto nel modo seguente:

lezione frontale: consistente nella spiegazione da parte dell'insegnante di nuove regole e teoremi, e delle loro significative applicazioni in esercizi;

lezione partecipata in cui vengono proposte delle problematiche agli allievi e li si guida alla risoluzione;

risoluzione di esercizi e problemi che saranno svolti alla lavagna dal docente e dagli

studenti; questa fase del processo di apprendimento, di interazione allievo-docente, non solo si propone di far verificare costantemente allo studente le proprie abilità rinforzando i comportamenti positivi, ma, essendo un momento di approfondimento critico degli argomenti, mira a sviluppare la capacità di porsi criticamente di fronte a problemi in cui si presentano situazioni nuove.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Al fine di raggiungere gli obiettivi ci si è avvalsi dei seguenti strumenti

Libri di testo:

L.Sasso-C.Zanone. Colori della Matematica Blu Vol .4. Seconda edizione ISBN 9788849424140

L.Sasso-C.Zanone. Colori della Matematica Blu Vol. 5. Seconda edizione ISBN 9788849424157

Prove d'esame degli anni precedenti

Studio di grafici mediante software Geogebra

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Agli studenti sono state proposte verifiche sia scritte che orali. Nella fattispecie durante l'anno scolastico sono state proposte cinque verifiche scritte e due orali. a queste vanno ad aggiungersi le eventuali verifiche di recupero per le insufficienze

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Programma svolto

ARGOMENTI

Funzioni reali di una variabile reale

Ripasso del concetto di funzione: dominio e codominio; classificazione delle funzioni: algebriche e trascendenti; funzioni periodiche, pari, dispari, composte; funzioni iniettive, biettive e suriettive ed invertibili; le funzioni inverse delle funzioni circolari; diagramma di una funzione.

Limiti di funzione

Definizioni e verifiche di limiti: limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite finito di una funzione all'infinito; limite infinito di una funzione all'infinito; limite destro e limite sinistro.

Teoremi sui limiti

Teorema dell'unicità del limite; teorema del confronto; teorema della permanenza del segno.

Algebra dei limiti

Enunciati dei teoremi relativi ai limiti delle funzioni: valore assoluto, reciproche, somma, differenza, prodotto, quoziente, potenza, radice, esponenziale, logaritmo, goniometriche; forme indeterminate e loro risoluzione; limite all'infinito delle funzioni algebriche razionali intere e fratte; limiti notevoli; asintoti e loro determinazione; infinitesimi, infiniti e loro confronto.

Funzioni continue

Continuità in un punto ed in un intervallo; continuità a destra e a sinistra di un punto; punti di discontinuità eliminabile, di prima e di seconda specie; teoremi relativi ad una funzione continua in un compatto

Derivate

Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico e fisico; continuità e derivabilità: teorema relativo; derivata destra e sinistra; funzione derivata; derivate fondamentali e operazioni con le derivate; derivate delle funzioni inverse e composte; derivate di ordine superiore; applicazione delle derivate a problemi di fisica.

I teoremi del calcolo differenziale

Teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange, di De L'Hospital. Estremanti relativi ed assoluti; determinazione degli estremanti con lo studio del segno della derivata prima; crescita e decrescita di una curva; teorema relativo agli estremanti relativi determinati per mezzo della derivata seconda e per mezzo delle derivate successive; punti di flesso e loro determinazione; studio della concavità di una curva per mezzo della derivata II.

Applicazione dei teoremi del calcolo differenziale e studio di funzioni

Studio di funzioni algebriche razionali, irrazionali, intere fratte, goniometriche, logaritmiche e con moduli; problemi di massimo e minimo.

Integrali

Primitiva di una funzione; integrali indefiniti e loro proprietà; integrali indefiniti immediati; integrazione per scomposizione, per sostituzione e per parti; integrazione di funzioni algebriche razionali fratte improprie e proprie; integrali definiti; funzione integrale; teorema del valor medio; teorema fondamentale del calcolo integrale (o di Torricelli-Barrow); calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione; integrali impropri.

Equazioni differenziali

Equazioni differenziali del primo ordine, del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili; lineari del primo ordine.

Anno scolastico 2024/2025

Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente ROSSI LIDIA

Disciplina **RELIGIONE CATTOLICA**

Classe 5P

LA CLASSE E' COMPOSTA DA 24 ALUNNI DI CUI 7 NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA. LA CONTINUITA' DIDATTICA DELLA STESSA INSEGNANTE, RESASI POSSIBILE DALLA PRIMA ALLA QUINTA CLASSE, HA PERMESSO NEL CORSO DEGLI ANNI SCOLASTICI LA COSTRUZIONE DI UN BUONO RAPPORTO EDUCATIVO TRA DOCENTE E ALUNNI. L'ATTEGGIAMENTO ASSUNTO DURANTE LE LEZIONI E' STATO CARATTERIZZATO DA UNA DISCRETA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO DA QUASI LA TOTALITA' DELLA CLASSE, L'INTERESSE DIMOSTRATO E' STATO GENERALMENTE COSTANTE; BUONA LA FREQUENZA. IL PROFITTO RAGGIUNTO E' MEDIAMENTE SODDISFACENTE.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- CONOSCERE LE DIVERSE PROSPETTIVE ANTROPOLOGICHE, FILOSOFICHE, TEOLOGICHE SUL MISTERO DI DIO
- COGLIERE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL SENSO RELIGIOSO
- CONOSCERE LE LINEE FONDAMENTALI DELL'ESCATOLOGIA CRISTIANA

METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONI FRONTALI, LEZIONI DIALOGATE, DISCUSSIONI, LEZIONI MULTIMEDIALI, INIZIATIVE INTEGRANTI IL DIALOGO EDUCATIVO, PARTECIPAZIONE A CONFERENZE E INCONTRI CULTURALI.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

LIBRI DI TESTO, SAGGI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI FORNITE DAL DOCENTE, SUSSIDI AUDIOVISIVI, POSTAZIONI MULTIMEDIALI, TESTI DEL MAGISTERO.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE SI E' ATTUATA SIA IN UNA PROSPETTIVA DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE ACQUISITE, DALLA ANALISI DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, SIA COME OSSERVAZIONE DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI ASSUNTI DURANTE LE LEZIONI.

PROGRAMMA SVOLTO

Negazione di Dio nel mondo oggi

Il concetto di Dio nelle nuove generazioni

Ha ancora un senso credere in Dio?

L'uomo e la ricerca di Dio

Visione e lettura del film Il decalogo 1 del regista Krzysztof Kieslowski

Si può conoscere Dio? Impostazione di pensiero proposta dal teologo e cardinale

Giacomo Biffi, da La Bella, La Bestia, e il Cavaliere

Duplici realtà

Il senso religioso: sua natura

Il livello di certe domande, al fondo del nostro essere, l'esigenza di una risposta totale, sproporzione alla risposta totale, tristezza, la natura dell'io come promessa, il senso religioso come dimensione, l'inevitabilità di una risposta.

Atteggiamenti irrazionali verso la domanda di senso

La gaia disperazione di un uomo senza Dio, di Giovanni Fighera

Ci vuole più "fede" a non credere, intervista a Lucio Rossi (fisico al Cern di Ginevra)

L'assurdo e il significato- l'indifferenza di fronte alla domanda di senso

La teologia del male in Alain Besancon, accenni tratti dal libro " Novecento secolo del male"

Lecture tratte dal libro " Ripensare la modernità" di Luigi Negri

Testimoni del '900

I fratelli Hans e Sophie Scholl, La Rosa Bianca, volti di un'amicizia

Visione del film La rosa Bianca, del regista Marc Rothemund

Etty Hillesum, Diario 1941-1942,

La giustizia e la storia, articolo di Giacomo Samek Lodovici

La morte come momento dell'esistenza umana

Tre morti: il Buddha, Socrate, Gesù di Nazareth

La risurrezione dei morti: la prima lettera ai Corinzi di San Paolo

Il fattore umano e il fattore divino nella Chiesa

La professione della fede cristiana: Il Credo, Simbolo degli Apostoli, Credo

Niceno-Costantinopolitano

I seguenti argomenti verranno svolti dopo il 15 Maggio, tenuto conto che la loro realizzazione potrà essere soggetta a variazioni:

"Nichilismo malattia mortale", di Giacomo Samek Lodovici

"Una critica del nichilismo" di Giacomo Samek Lodovici

La pulchritudinis, la via della bellezza, antidoto al nichilismo

Discorso di Joseph Ratzinger Il sentimento delle cose, la contemplazione della bellezza.

Messaggio per il meeting di Rimini 2002

Anno scolastico 2024/2025
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Fabio Massimo Perrone
Disciplina	SCIENZE NATURALI
Classe	5P

Profilo della classe

Ho insegnato in questa classe a partire dal primo anno (a.s. 2020/2021).

Gli alunni nell'arco di questi anni hanno, purtroppo, mantenuto un atteggiamento generalmente passivo e poco entusiasta ma comunque quasi sempre attento alla spiegazione del docente. Sebbene la maggior parte della classe non abbia mai mostrato un grande interesse per la disciplina, la maggior parte degli allievi ha lavorato con costanza ed il lavoro in aula si è svolto in un clima sempre sereno, corretto e rispettoso.

L'impegno nel lavoro scolastico è rimasto sostanzialmente su livelli discreti per la maggior parte degli studenti. Solo pochi alunni hanno mostrato un impegno a volte discontinuo e in alcuni casi superficiale. Nelle verifiche, sia scritte sia orali, il livello di preparazione si è sempre rivelato mediamente discreto, con alcune punte di risultati eccellenti e sporadici casi di profitto più modesto a causa di uno studio a volte discontinuo e non sempre sufficientemente approfondito.

Al termine del corrente anno scolastico, il grado di preparazione complessivo della classe, in relazione agli argomenti trattati, può dirsi nella maggior parte dei casi discreto, in alcuni casi buono e in tre/quattro casi eccellente, mentre solo in pochissimi casi risulta solamente sufficiente. E' necessario segnalare che le capacità espressive, sia scritte sia orali, sono in alcuni studenti caratterizzate da un non sempre perfetto uso del linguaggio scientifico proprio della disciplina.

A causa delle numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola e realizzate dalla classe, dello stato di salute del docente (che si è dovuto spesso assentare per l'espletamento di visite mediche programmate), dell'approfondimento di alcune parti del programma che hanno riscontrato un particolare interesse nella classe anche nell'ottica di Orientamento Formativo in uscita (biotecnologie), si è registrato un generale rallentamento del lavoro con ripercussioni nel completamento del programma dell'ultimo anno di corso così come previsto dal piano di lavoro pensato ad inizio anno scolastico.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- conoscere la struttura interna della Terra, il campo magnetico terrestre e la teoria della tettonica delle placche;
- conoscere la struttura e la funzione degli acidi nucleici (DNA e RNA) e delle proteine;
- conoscere le principali biotecnologie moderne e le loro applicazioni in agricoltura, in campo ambientale, medico e farmacologico, nonché i problemi bioetici connessi al loro

utilizzo;

- conoscere struttura, nomenclatura, proprietà fisico-chimiche e reattività di alcune delle principali classi di composti organici;
- conoscere e saper utilizzare il linguaggio scientifico specifico della disciplina.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica utilizzata è quella della lezione frontale partecipata e dialogata che, partendo da una serie di domande stimolo in grado di far affiorare connessioni alle conoscenze pregresse e/o eventuali misconoscenze, ha permesso di creare delle ottime basi per il processo di insegnamento-apprendimento. Durante le lezioni in presenza sono stati utilizzate presentazioni powerpoint multimediali e ipertestuali (a disposizione degli alunni online sul sito web personale del docente), modelli, schematizzazioni, mappe concettuali, disegni ed immagini (fotografiche e video) per facilitare e rendere significativo l'apprendimento dei concetti teorici esposti. Durante il percorso didattico si è cercato, inoltre, partendo dall'osservazione dei fenomeni naturali e/o dalla discussione su problematiche attuali, di trasformare la realtà in rappresentazioni mentali: intuizioni, concetti, conoscenze.

Per alcuni argomenti si sono proiettati filmati esplicativi e si sono eseguite esperienze di laboratorio in presenza e/o virtuale (quali ad esempio il laboratorio della Fondazione Golinelli sulla tecnologia del DNA Fingerprinting).

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo ed eBook:
 - Materia: CH. ORG.+BIOCHIM.+BIOTECH.
Autori: VALITUTTI G.
Titolo: "CARBONIO, METABOLISMO, BIOTECH 2ED. (LDM) - CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE"
Ed: ZANICHELLI Cod.: 978-8808-89983-5
 - Materia: SCIENZE DELLA TERRA
Autori: BOSELLINI A.
Titolo: "SCIENZE DELLA TERRA 2ED. (LE) - VOL. QUINTO ANNO S (LDM) - TETTONICA DELLE PLACCHE - ATMOSFERA - CLIMA"
Ed.: ZANICHELLI Cod.: 978-8808-50325-1
- Sito web realizzato dal docente con materiale didattico multimediale a disposizione degli alunni (dispense in formato .pdf delle lezioni in powerpoint tenute dal docente, filmati su argomenti scientifici proiettati in classe, link ai principali siti di informazione scientifica).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per accertare le conoscenze, competenze e capacità acquisite in riferimento ai contenuti del

programma, il grado di apprendimento degli alunni, l'efficacia del lavoro svolto, nonché per evidenziare eventuali difficoltà e criticità nel percorso di insegnamento-apprendimento sono state effettuate verifiche orali e scritte in itinere (3 prove nel trimestre, 4 prove nel pentamestre, più 1 prova di Educazione Civica).

Le verifiche scritte consistono o in un test on-line strutturato con domande a risposta aperta, chiusa a risposta multipla e vero-falso o in un quesito a risposta aperta (trattazione sintetica).

Nella valutazione dell'alunno si intende come:

- livello di accettabilità minimo, la completa conoscenza degli argomenti trattati anche se non approfondita, saper operare sintesi con la guida dell'insegnante, saper esporre con linguaggio chiaro anche se non sempre preciso e rigoroso, l'applicazione di procedure semplici, mostrare un regolare impegno nello studio;
- livello di eccellenza, la totale padronanza dei contenuti della disciplina, l'esposizione chiara, corretta, rigorosa e con uso di un linguaggio scientifico specifico, capacità di impostare autonomamente un discorso articolato comprendente anche riferimenti trasversali tra i vari argomenti, l'applicazione di procedure complesse ed originali.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti sono stati valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività sia in presenza sia a distanza.

PROGRAMMA SVOLTO

SCIENZE DELLA TERRA

• **L'INTERNO DELLA TERRA:** dallo studio delle onde sismiche al modello della struttura interna della Terra a gusci o strati concentrici, struttura interna della Terra (suddivisione compositiva: crosta, discontinuità di Mohorovicic, LID, LVZ, zona di transizione, mantello inferiore, discontinuità di Gutenberg, nucleo esterno, discontinuità di Lehmann, nucleo interno; suddivisione geologica: litosfera, astenosfera, mesosfera, nucleo esterno, nucleo interno), il principio dell'isostasia.

• **MAGNETISMO TERRESTRE:** struttura del campo magnetico terrestre, le linee di campo, declinazione ed inclinazione del campo magnetico, poli geomagnetici, genesi del campo magnetico terrestre, temperatura di Curie, dualismo dell'elettromagnetismo, la dinamo autoeccitante di Bullard ed il modello di Rikitake, minerali dia-, para- e ferro-magnetici, magnetismo termorimane e detritico residuo, magnetismo fossile, inversioni di polarità, scale cronostratigrafiche, epoche ed eventi magnetici, migrazione apparente dei poli geomagnetici, anomalie magnetiche dei fondali oceanici.

• **TEORIA DELLA TETTONICA A PLACCHE:** Alfred Wegener e la teoria della deriva dei continenti, Pangea e Panthalassa, prove a sostegno (prove geomorfologiche, geologiche, paleoclimatiche, paleontologiche); la teoria dell'espansione dei fondali oceanici di Hess, analisi della struttura delle dorsali oceaniche (rift valley), attività vulcanica e sismica associata alle dorsali oceaniche, hydrothermal vents e black smokers, prove a sostegno (tasso di sedimentazione e variazione dello spessore dei sedimenti oceanici in relazione all'età del fondale oceanico, anomalie magnetiche di Vine e Matthews), struttura delle fosse oceaniche e delle zone di subduzione, piano di Benioff e sistemi arco-fossa, attività sismica e vulcanica associata, dorsali oceaniche e faglie trasformi; la teoria della tettonica a placche, struttura delle placche litosferiche, moti convettivi astenosferici, principali movimenti relativi delle placche tettoniche (divergenti, convergenti, di scorrimento) e margini di placca associati (in accrescimento - dorsali oceaniche, rift-valley continentali, il caso dell'Africa (Somalia, Etiopia e Kenya), formazione di un proto-oceano, la formazione della dorsale atlantica e la

separazione tra Africa e Sud America, la formazione dei margini continentali passivi -, in consunzione - sistema arco-fossa continentali, margini continentali attivi, orogenesi da attivazione, il caso del Cile-Perù (cordigliera delle Ande e fossa di Atacama), sistema arco-fossa insulare (il caso del Giappone), orogenesi da collisione (il caso dell'Himalaya e delle Alpi) -, margini conservativi o trasformati (il caso della faglia di Sant'Andrea)-, vulcanesimo intra-placca, hot spot, mantle plume, il caso delle Hawaii.

BIOCHIMICA e BIOTECNOLOGIE

- **Acidi Nucleici:** struttura e funzione, definizione di DNA, struttura di nucleosidi e nucleotidi, formazione di legami N-glicosidici e fosfodiesterici, struttura primaria, struttura secondaria (antiparallelismo, complementarietà, dimensioni), struttura terziaria (nucleosomi - proteine istoniche, core DNA, DNA linker, struttura del cromosoma eucariote e procariote; RNA (differenze con il DNA, mRNA, tRNA e formazione del legame esterico con un amminoacido ad opera della tRNA-sintetasi, rRNA e ribosomi, subunità maggiore e minore, struttura e funzione). Duplicazione, processo trascrizionale e modificazioni post-trascrizionali, traduzione del DNA, caratteristiche del codice genetico e dogma centrale della biologia.

- **Proteine:** struttura degli amminoacidi e delle proteine, formazione del legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine, funzioni delle proteine.

- **BIOTECNOLOGIE:** definizione, sviluppo storico delle biotecnologie, tecnologia del DNA ricombinante, esperimento Cohen-Boyer.

DNA TOOL BOX: 1) enzimi di restrizione (sticky e blunt ends); 2) elettroforesi su gel; 3) DNA-ligasi (meccanismo catalitico); 4) a) vettori plasmidici, ricombinazione genica nei procarioti (coniugazione, trasduzione, trasformazione), sito ORI, geni reporter, sito multiplo di clonaggio, vettori di espressione; b) vettori virali, tipologie di virus (procariotici ed eucariotici, a DNA e RNA) e modalità riproduttive, ciclo litico e lisogeno e loro regolazione, batteriofagi T e lambda, cicli riproduttivi di Herpes-Virus, Virus dell'Influenza, HIV-Virus, retrovirus e trascrittasi inversa; 5) clonaggio: definizione, tecnica del DNA-cloning, inserimento vettore plasmidico nella cellula ricevente (shock termico, elettroporazione, Bio-Rad, microiniezione), selezione di una coltura batterica pura contenente il vettore plasmidico ricombinante, test dell'antibiogramma, trasformazione batterica con il gene dell'insulina, isolamento del gene di interesse, costruzione di una genoteca: costruzione di una libreria genomica e di una libreria di cDNA, ibridazione con sonda fluorescente; 6) PCR (Polymerase Chain Reaction): principio e funzionamento, cicli di polimerizzazione, termociclatore.

ANALISI DEL DNA: sequenziamento, metodo Sanger a terminazione di catena, ddNTPs, Progetto Genoma Umano, bioinformatica, genomica funzionale e comparativa, metodo Southern Blotting, ibridazione con sonda, metodo Northern Blotting, test genetici e loro applicazioni in ambito biomedico e forense, DNA fingerprinting, FISH (Fluorescence In Situ Hybridization), trascrittomica (studiare la funzione dei geni), Microarray DNA.

ANALISI DELLE PROTEINE (PROTEOMICA): estrazione delle proteine cellula (centrifugazione differenziale), separazione delle proteine per elettroforesi (SDS-PAGE, PolyAcrylamide Gel Electrophoresis in SDS), Western Blotting, electroblotting, rilevazione delle proteine mediante riconoscimento antigene-anticorpo, identificazione in situ delle proteine (immunofluorescenza).

CHIMICA ORGANICA

- **IL CARBONIO: STRUTTURA E REATTIVITÀ:** configurazione elettronica e ibridazione orbitale del carbonio (sp^3 , sp^2 , sp), caratteristiche geometriche degli orbitali ibridi del carbonio, legami σ e π , legami singoli, doppi e tripli, il numero di ossidazione del carbonio.

- **I COMPOSTI ORGANICI (GENERALITÀ):** legami del carbonio, concetto di gruppo funzionale, principali gruppi funzionali e classi di composti organici (alogenuri, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammidi, ammine, tioli), ordine di priorità dei gruppi funzionali, modalità di

rappresentazione dei composti organici.

- **IDROCARBURI ALIFATICI SATURI (ALCANI E CICLOALCANI):** concetto di serie omologa, formula bruta, conformazioni spaziali del cicloesano (a sedia e a barca), nomenclatura IUPAC, principali proprietà fisico-chimiche (p.to di ebollizione, polarità, solubilità in acqua), reattività degli alcani: reazione di combustione, reazione di alogenazione (meccanismo di reazione della SOSTITUZIONE RADICALICA).

- **ISOMERIA:** isomeria strutturale (o costituzionale: di catena, di posizione, di gruppo funzionale), stereoisomeria conformazionale, configurazionale-ottica (enantiomeri, centro chirale stereogenico, proprietà ottiche degli enantiomeri, racemo, sistema di regole di priorità Cahn-Ingold-Prelog e determinazione della configurazione assoluta, proiezioni di Fisher, stereoisomeria di molecole con più centri stereogenici, centri stereogenici equivalenti, composti meso, convenzione relativa Fisher-Rosanov (D, L) per la determinazione della configurazione di amminoacidi e monosaccaridi, proprietà degli enantiomeri, attività ottica ed antipodi ottici, racemo, proprietà biologiche degli enantiomeri, farmaci chirali), stereoisomeria configurazionale-geometrica (diastereoisomeri CIS e TRANS, Z ed E), isomeria cis-trans nei cicloalcani disostituiti.

- **IDROCARBURI ALIFATICI INSATURI - ALCENI e ALCHINI:** nomenclatura IUPAC, diastereoisomeria geometrica, reattività degli alcheni (ADDIZIONE ELETTROFILA AL DOPPIO LEGAME, meccanismo di reazione, formazione del carbocatione intermedio, geometria del carbocatione e stabilità dei carbocationi primari, secondari e terziari, regola di Markovnikov, reazione di addizione di acidi alogenidrici, idratazione, alogenazione, idrogenazione con catalizzatore, dieni cumulati, coniugati (introduzione al concetto di risonanza e strutture limite di risonanza), isolati, alcheni importanti per la vita: i terpeni (beta-carotene); reattività degli alchini, addizione elettrofila al triplo legame, alogenazione e addizione di acidi alogenidrici, addizione di acqua in ambiente acido e tautomeria cheto-enolica, idrogenazione con catalisi a palladio Lindlar, proprietà acide degli alchini terminali.

Entro la fine del corrente anno scolastico si prevede di svolgere i seguenti ulteriori argomenti:

- **COMPOSTI AROMATICI:** la struttura del benzene, teoria della risonanza di Pauling, ibrido di risonanza, energia di risonanza, regola di Huckel, composti policiclici aromatici (naftalene, antracene, fenantrene), sistemi eteroaromatici (piridina, pirrolo, furano, tiofene), nomenclatura dei composti aromatici mono-, bi- e poli-sostituiti, reattività dei composti aromatici, SOSTITUZIONE ELETTROFILA AROMATICA, meccanismo di reazione, intermedio di Wheland, gruppi attivanti orto- para- orientanti e gruppi disattivanti meta- orientanti, reazione di alogenazione, nitratura, solfonazione, reazioni di Friedel-Crafts di alchilazione e di acilazione), cancerogenesi degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA).

- Alogenuri alchilici, Alcoli, Fenoli, Eteri, Aldeidi, Chetoni ed Acidi Carbossilici (accenni).

EDUCAZIONE CIVICA

L'IMPATTO DELLE BIOTECNOLOGIE SULLA VITA UMANA: APPLICAZIONI E PROBLEMATICHE ETICO-SOCIALI (NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'; Competenza n. 5 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente)

- Applicazioni biotecnologiche in agricoltura: OGM, piante transgeniche, plasmide Ti, Golden Rice, Bt-plants, sviluppo delle colture OGM nel mondo, produzione di organismi animali transgenici, microiniezione nello zigote, genome editing dei blastomeri, organismi knock-in e knock-out, tecnica CRISPR/Cas, la rivoluzione del genome editing, il caso del "Frankenstein Fish", problematiche di coltivazioni ed allevamenti di organismi OGM, i problemi a livello ecosistemico e ambientale,

monopoli e multinazionali dell'agro-alimentare, il caso Monsanto, i problemi legati alla brevettazione di organismi OGM a fini commerciali, il ruolo sociale di una corretta informazione scientifica sugli OGM;

- Applicazioni biotecnologiche in campo ambientale: bioremediation, batteri GM, biofiltri, biosensori GFP, biopile, compostaggio e bioreattori, biocombustibili (bioetanolo e biodiesel), pro e contro dell'utilizzo dei biocombustibili per la mobilità urbana;

- Applicazioni biotecnologiche in campo medico e farmacologico: biopharming, plantibodies, insulina ricombinante, tabacco GM, pecore GM, produzione di anticorpi monoclonali MAb tramite ibridoma (Monoclonal AntiBodies), vaccini antivirali, immunizzazione attiva e passiva, differenze, vantaggi e svantaggi, terapia genica, farmacogenomica, cellule staminali (ESC, SSC) e cellule staminali pluripotenti indotte (iPSC), farmacogenomica e medicina personalizzata, applicazioni in campo bio-medico, clonazione vegetale e animale per trasferimento nucleare (il caso della pecora Dolly), applicazioni sperimentali della clonazione;

- Biotecnologie - bioetica e società: riflessioni bioetiche sulla clonazione (implicazioni etiche della clonazione umana e non umana, identità individuale dell'essere vivente, autonomia e autodeterminazione dell'individuo umano, indisponibilità dell'individuo umano, rischi eugenetici, scissione tra sessualità e riproduzione), neutralità etica delle biotecnologie, rapporto rischi/benefici, difesa della biodiversità, rischi ambientali delle biotecnologie, alterazione degli equilibri ecosistemici, problema di una corretta informazione scientifica, webinar-intervista a Telmo Pievani "E' possibile riscrivere il DNA: vantaggi e svantaggi".

ATTIVITA' DI LABORATORIO

- Laboratorio Fisica: esperimenti sul campo elettromagnetico (campo magnetico generato da un dipolo, da una spira percorsa da corrente elettrica, campo elettrico generato da un campo magnetico variabile all'interno di un solenoide).

- "DNA FINGERPRINTING" con i ricercatori della FONDAZIONE GOLINELLI.

Anno scolastico 2024/2025
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Capacci Davide
Disciplina	Fisica
Classe	V P

La classe è stata assegnata al docente sottoscritto sin dalla terza per la disciplina fisica. La classe si è dimostrata accogliente anche se il clima lavorativo non sempre è stato ottimale. La partecipazione e la frequenza sono state in generale ottime. La classe ha svolto il primo biennio negli anni del COVID ed inevitabilmente si è trascinata dietro lacune didattiche e carenze di metodo e di conoscenze. Esse sono state affrontate dedicando molto tempo a recuperi in itinere. Nonostante questo lavoro di recupero una parte della classe ha sempre fatto fatica a tenere un ritmo di studio adeguato allo svolgimento della programmazione ministeriale. Ed il rallentamento ha comportato inevitabilmente alcune rinunce sulla programmazione ministeriale, in particolare la dinamica del corpo rigido, gli urti, la seconda legge della termodinamica, le correnti alternate, le equazioni di Maxwell, la fisica quantistica e relativistica sono stati tagliati. Al momento permangono alcune insufficienze non gravi, un gruppo consistente raggiunge sufficienza piena e discreta, un altro gruppetto, minoritario, ha ottenuto risultati buoni ed ottimi

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

GENERALI

-Comprensione del linguaggio specifico della fisica e suo uso corretto

- Comprendere correttamente il rapporto tra matematica e fisica
- Sviluppare la capacità di cogliere elementi essenziali in un problema di fisica

TRASVERSALI

- Individuazione di collegamenti fra fisica e momenti storici fondamentali
- Conoscenza di personaggi importanti nella storia della fisica

SPECIFICI

- Saper tracciare campi elettrici e magnetici elementari
- Saper trattare la dinamica di una particella carica in moto attraverso campi elettrici e magnetici
- Saper le conseguenze fisiche di una variazione del flusso del campo elettrico attraverso una spira
- Conoscere le problematiche atomiche alla base della nascita della fisica nucleare

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali

Lavori di gruppo (Peer to peer)

Presentazioni in PowerPoint

Lettura libri di testo

Svolgimento esercizi alla lavagna

Lavoro in laboratorio di fisica

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: **Testo in uso:**

“FISICA Modelli teorici e problem solving” – James Walker – PEARSON – Volume 2 e Volume 3

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Software: GeoGebra, Tracker

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE SCRITTE

- Completezza dell'elaborato
- Correttezza nell'illustrazione del problema di partenza
- Chiarezza della comunicazione grafica
- Applicazione dei procedimenti
- Chiarezza della risposta al problema

VERIFICHE ORALI

- Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina
- Conoscenza degli argomenti e dei procedimenti
- Capacità di rielaborazione critica, approfondimento, collegamenti *inter* e *infra* disciplinari
- Comprensione degli argomenti e dei procedimenti

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

TEMA 1: Magnetostatica

Introduzione del campo magnetico - La forza di Lorentz su particelle cariche in moto - Spettrometro di massa - Moto di particella carica in campo gravitazionale, elettrico e magnetico uniformi – I magneti: fenomenologia – Confronto fra il campo magnetico e il campo elettrico – Geomagnetismo -L'esperimento di Oersted – Il campo magnetico: definizione operativa – Campo magnetico prodotto da filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot-Savart – Forza su filo percorso da corrente immerso in campo magnetico: legge di Laplace - Esperienza di Ampère. Forze fra fili percorsi da corrente – Campi magnetici di spira e solenoide – Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente: il motore elettrico – Momento magnetico e momento magnetico degli atomi: paramagnetismo e ferromagnetismo

LABORATORIO: Dimostrazione esperimento di Oersted e bilancia
elettromagnetica

TEMA 2: Elettromagnetismo

Scoperta delle correnti indotte – La legge di Faraday-Neumann – La variazione del flusso del campo magnetico- Legge di Lenz – Calcolo delle correnti indotte medie e delle correnti indotte istantanee - L'alternatore – Cenni sulle equazioni di Maxwell - Il ruolo delle equazioni di Maxwell nella storia della fisica– La previsione delle onde elettromagnetiche – La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche – Lo spettro delle onde elettromagnetiche – Le esperienze di Hertz e Marconi .

LABORATORIO: Esperimento con apparecchiatura per
induzione elettromagnetica

TEMA 3: Fisica atomica e fisica nucleare

L'esperimento di Millikan – L'esperimento di Thomson - L'esperimento di Rutherford –Modelli atomici della fisica classica – Il nucleo e la scoperta del Neutrone - Radioattività naturale ed artificiale –Reazioni nucleari - Enrico Fermi ed i ragazzi di via Panisperna - Il decadimento beta – La scoperta della fissione nucleare – Storia della bomba atomica – L'energia nucleare e problematiche nucleari attuali

Anno scolastico 2024/2025
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Daniela Orologi
Disciplina	Scienze Motorie
Classe	5P

La classe 5P ha lavorato con impegno durante tutto l'anno scolastico ma anche nei due anni precedenti. La classe non ha deluso le aspettative dell'insegnante, gli alunni si sono mostrati disponibili a collaborare ed hanno raggiunto complessivamente gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno. Sul piano del profitto il livello di preparazione non è omogeneo e si possono evidenziare le seguenti fasce:

- 1) un primo gruppo ha lavorato sempre con responsabilità e costanza, ha raggiunto buone conoscenze e competenze. La capacità di orientarsi tra gli argomenti e creare dei collegamenti è di buon livello.
- 2) un secondo gruppo ha lavorato con costanza e acquisito una buona competenza; propositivo ed affidabile è in grado di rielaborare, con qualche stimolo esterno, collegamenti complessi. Nelle verifiche scritte e orali incorre in errori di analisi ed interpretazione.
- 3) un terzo gruppo è formato da alunni/e che, pur seguendo la maggior parte delle lezioni non è riuscito ad acquisire conoscenze solide; non sempre ha raggiunto livelli sufficienti di preparazione nella produzione scritta per questo sono stati necessari dei colloqui orali per rielaborare i concetti principali.

Interesse, partecipazione e frequenza delle lezioni

La classe ha mantenuto nel tempo un atteggiamento claudicante e poco continuativo. Sebbene non si possa considerare un metro di valutazione è bene sottolineare che la materia Scienze Motorie si colloca nelle ultime ore del lunedì fino alle 15.00. Non sempre il livello di attenzione può risultare ottimale per ovvi motivi di stanchezza ma la frequenza e partecipazione non sono state sempre costanti.

Approfondimenti

Quest'anno, in particolare nel pentamestre, la classe ha avuto molti impegni e le giornate di lezione si sono ridotte a scapito della programmazione (progetti, assemblee, orientamento formativo in uscita, conferenze e giornate di informazione a carattere sociale). Per la formazione personale sono comunque ore di grande importanza per una formazione a 360°. Per quanto riguarda la materia rilievo va posto alle lezioni di Nutrizione e Nutrizione sportiva facenti parte della Programmazione curricolare di quarta e quinta hanno affrontato anche argomenti facenti parte dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Ed. Civica) soprattutto al punto 3 Salute e Benessere.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo, n.89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso attinenti
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica seguita ha seguito due vie:

- a livello teorico quella dell'avanzamento elicoidale che ritorna sugli argomenti, ma li sviluppa ad un livello diverso di profondità e che tratta in modo trasversale i contenuti dei temi per evidenziare analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi.

Questi ultimi sono stati proposti attraverso lezioni frontali e spesso per problemi tendendo a generalizzare e a formalizzare il risultato conseguito per poterlo collegare alle nozioni teoriche già apprese.

- a livello pratico quello della lezione in palestra o in strutture specifiche per gli argomenti trattati creando le basi per una didattica progressiva : dalla propedeutica al gesto specifico fino, quando richiesto, la parte agonistica. Alla classe è stato richiesto anche in questa fase una parte teorica a supporto dei contenuti richiesti, essendo parte della formula elicoidale di cui sopra.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Dispense formato file fornite del docente

Appunti e mappe concettuali

Materiale specifico nelle materie pratiche

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state pratiche, scritte e orali e si sono basate sui seguenti criteri:

- pertinenza alla problematica proposta
- conoscenza dei contenuti principali
- chiarezza nella esposizione, precisione e rigore logico
- capacità di collegamento
- capacità di individuare il problema e analizzarlo adeguatamente

La situazione di partenza si basa sul prosieguo della programmazione dell'anno precedente: la classe si è distinta con un buon livello.

I progressi sono stati costanti: presenza ed attenzione in classe sempre di buon livello.

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutta la classe, vi sono delle eccellenze.

Il lavoro domestico non è stato richiesto se non per due relazioni che comunque sono state consegnate entro le scadenze; alcune relazioni presentano un ottimo livello di sintesi delle sole lezioni frontali senza testi.

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Teoria e pratica delle seguenti discipline:

Sport individuali:

- FORZA E CONDIZIONAMENTO FISICO(PRATICA)

PARTE PRIMA: IL MOVEMENT

OBIETTIVI:

Il Movement Training è un metodo e una pratica di movimento che ha come obiettivo quello di sviluppare le caratteristiche fisiche dell'essere umano in maniera integrale e non specializzata (generalista). Nel far questo particolare attenzione viene posta anche nell'aspetto cognitivo legato al movimento.

Il modo migliore per capire le idee su cui si basa è praticarlo e farne esperienza diretta.

E' una pratica che migliora drasticamente la qualità dei movimenti e le opzioni motorie a nostra disposizione.

Spesso infatti si fa attenzione alla specializzazione mentre partendo da movimenti base si va via via a sviluppare schemi sempre più complessi . Il movimento nel Movement non viene semplicizzato e ridotto in maniera bi-dimensionale ma esplorato nelle sue componenti circolari, spiraliformi, irregolari,...

FINALITA'

Finalità del percorso è quella di far conoscere e praticare la disciplina del Movement Training che, sebbene sia da poco entrata nel mondo delle discipline sportive ha una storia antica che riprende le proprie radici nelle basi del movimento come schema motorio:

Destrezza Tranfert Allungamento Condizionamento fisico Consapevolezza

METODOLOGIE:

Domini (schemi motori) e sfere del movimento

OBIETTIVI . Riconoscere l'utilità dei test in relazione all'obiettivo o, inversamente, creare un obiettivo e perseguirlo attraverso la giusta scelta di test.

- FORZA E CONDIZIONAMENTO FISICO (PRATICA)

PARTE SECONDA: LA FORZA CON SOVRACCARICHI

Cos'è il Fitness? - Definizioni più diffuse:

Chi sono le persone che rispecchiano i vari concetti di Fitness? Chi è l'individuo più in forma?

Definizione di Fitness di CrossFit, data dal suo fondatore, Greg Glassman (2002)

CrossFit basa la sua definizione di fitness su 4 modelli:

- Le 10 abilità fisiche generali (resistenza respiratoria e cardiovascolare, capacità di sopportazione, forza, flessibilità, potenza, velocità, coordinazione, agilità, equilibrio, accuratezza);

Sei in forma se migliori ciascuna di queste abilità;

- Le Prestazioni Atletiche: un individuo in forma, secondo CrossFit, deve avere prestazioni soddisfacenti in qualsiasi tipo di esercizio; "La natura presenta spesso sfide ampiamente imprevedibili; allenatevi per questo, sforzandovi di mantenere lo stimolo dell'allenamento ampio e costantemente variato";

- I sistemi energetici alla base delle azioni umane.

- il continuum metabolico applicato: da un lato, si trova uno stato ottimale, con tutti fattori in equilibrio; dall'altro, uno stato di perturbazione atletica dei fattori presenti in un allenamento. Catabolismo e Anabolismo.

Definizione di Forza: esistono diverse definizioni di forza.

La forza può essere intensa come la forza massima che un gruppo muscolare o un muscolo può generare ma anche come la capacità del sistema neuromuscolare di produrre forza contro una resistenza esterna.

Indipendentemente dalla definizione scelta, quando discutiamo dei diversi tipi di forza, dobbiamo tenere conto non solo della forza prodotta, ma anche della velocità o della velocità di produzione della forza. Forza e velocità formano una relazione molto importante:

La Curva Forza-Velocità (curva di Hill)

Un esempio pratico/schema per illustrare questa relazione forza-velocità è un massimale (1RM) di squat.

Concetto di Forza Massima- Forza Assoluta e Relativa - Differenza tra la Forza Massima espressa in

allenamento e quella espressa in gara

Forza di picco.

Forza Veloce

La resistenza alla forza

Rapporto tra Percentuale di 1RM e ripetizioni

Perché Allenare la Forza

L'allenamento finalizzato al raggiungimento di obiettivi : forma fisica o prestazioni?

Importanza della Pianificazione o Periodizzazione

4 Fasi :

- Preparazione Fisica;
- Preparazione tecnica;
- Preparazione tattica;

- Preparazione psicologica.

PARTE PRATICA : (impegno muscolare, respirazione, varianti)

Valutazione Funzionale – Test dell'Overhead Squat

Back squat e Front squat

Strappo (Snatch)

Lo slancio (Clean & Jerk)

- MODULO NUTRIZIONE (TEORIA)

LA SCIENZA DELLA NUTRIZIONE A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

OBIETTIVI E FINALITÀ: Trasmettere i concetti base della nutrizione sportiva e preventiva dei disturbi alimentari,, essere in grado di gestire la propria alimentazione consapevolmente sia nella quotidianità che nello sport

MODULO DEDICATO ALL'EDUCAZIONE CIVICA: Consapevolezza del ruolo fondamentale dell'alimentazione per il benessere individuale e del pianeta. La tipologia di alimenti che

scegliamo e la loro provenienza influiscono sulla qualità della nostra vita globalmente.
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

LEZIONI: Dieta molecolare, alimentazione e scelte consapevoli, sport e metabolismi, pratica sportiva e alimentazione

VALUTAZIONE E VERIFICA: partecipazione attiva, risposta positiva, interventi mirati, relazioni in itinere e verifica scritta/ orale finale

- MODULO PADDLE (PRATICA) Sport di coppia/squadra

Lezioni pratiche miranti all'ampliamento delle conoscenze tecniche per migliorare la prestazione sportiva e nozioni tattiche e tecniche per ampliare la metodologia degli sport di situazione.

Il modulo mira alla conoscenza della disciplina nonché a prove pratiche e con misurazioni e valutazioni oggettive.

FINALITA' Tecnica e Tattica della disciplina sportiva

OBIETTIVI DIDATTICI Regole di base, strategia di gioco, colpi specifici: bandeja, vibora, globo, dejada, chiquita, bajada, ecc...

OBIETTIVI EDUCATIVI: allenamento della forza, concetto di gioco a rete, metodologie di allenamento della forza

TEORIA GENERALE

Metabolismi energetici applicati allo sport (Concetto di Metabolismo, Funzione degli enzimi, Anabolismo/Catabolismo, Reazioni Eso ed Endoergoniche, ATP, Processo Anaerobico Alattacido, Processo Anaerobico Lattacido, Fatica Muscolare, Debito di ossigeno, Processo aerobico), Ciclo di Cori, Metabolismi ed Intervallo max di utilizzo nell'esercizio, Durata delle scorte per la produzione energetica specifica per ogni metabolismo, Struttura cellulare/luogo della sintesi, Principali fattori limitanti la capacità del meccanismo, Principali fattori limitanti la potenza del meccanismo.

La Forza: teoria e pratica dei fondamentali con sovraccarichi: squat e varianti (Vedi Modulo Forza).

Nutrizione umana applicata allo sport ed al quotidiano

Particolare attenzione dedicata alla terminologia specifica di movimenti, atteggiamenti, posture, attitudini.

Anno scolastico 2024/2025

Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Albertini Roberta
Disciplina	Scienze motorie
Classe	5P

PROFILO DELLA CLASSE

Questo è il primo anno in cui insegno in questa classe. Nonostante non ci sia stata continuità didattica nell'ambito dei 5 anni nella mia materia, la classe si è dimostrata interessata, collaborativa e desiderosa di affrontare l'ultimo anno secondo la programmazione da me illustrata. Il clima di lavoro è stato costruttivo, in particolare alcuni alunni hanno apportato positivamente il proprio contributo con interventi e domande molto intelligenti. Il lavoro si è svolto in palestra, in aula e in ambiente naturale. Gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti, così come i risultati attesi, soprattutto dal punto di vista motorio. La frequenza delle lezioni per alcuni alunni è stata incostante.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo fisiologico e potenziamento muscolare generale
- Sviluppo delle qualità personali, del carattere, della personalità e socialità
- Consuetudine alle attività motorie e sportive, vista anche come educazione all'impiego del tempo libero
- Consolidamento della capacità critica in vista della tutela della salute

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ciascun modulo è stato condotto dall'insegnante e/o dal tecnico federale utilizzando dimostrazioni pratiche per poi via via utilizzare sempre meno esempi visivi in modo da stimolare l'attenzione degli alunni durante le spiegazioni e per accentuare l'importanza della precisione durante l'esposizione orale di un esercizio. Ogni attività è stata dosata nel tempo e nell'intensità.

Per la teoria sono state utilizzate delle presentazioni Power Point, video e discussione guidata.

- Lavoro a grande gruppo in aula, in palestra, in ambiente naturale
- Cooperative Learning
- Lavori a piccolo gruppo e a coppie
- Lezione dialogata e/o partecipata
- Lezione frontale
- Presentazione da parte degli alunni di argomenti specifici

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Tempo di sport
- Presentazioni realizzate tramite software Power Point
- Film / video
- Lavagna interattiva multimediale
- Materiale e attrezzi da palestra (codificati e non)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Esercizi pratici (individuali e di gruppo)
- Presentazioni
- Verifiche scritte
- Interventi

Le verifiche, sono riferite agli obiettivi, analizzati in termini di prestazioni e osservazioni e sono state effettuate prevalentemente tramite prove pratiche per lo più individuali, ma anche in modo collettivo e all'occorrenza personalizzato. Sono state adottate le seguenti modalità:

- verifiche scritte
- presentazioni di gruppo
- verifiche oggettive con misurazione della prestazione,
- verifiche soggettive tramite osservazione della qualità del movimento,
- colloqui esplorativi delle conoscenze acquisite,
- osservazioni sistematiche dell'alunno al lavoro in ogni momento della lezione dei comportamenti cognitivi, operativi e relazionali.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- MODULO DI TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO

Obiettivi:

Conoscere i principi dell'allenamento, metodi e mezzi, i modelli prestativi delle discipline sportive, la periodizzazione, i canali e gli stili di apprendimento, metodi di allenamento specifici per le diverse capacità condizionali e le fasi di sviluppo delle capacità motorie.

Contenuti e modalità operative:

- Lezioni dialogate in classe
- Costruzione di un elaborato a gruppi
- Attività in palestra per lavorare sulla capacità di progettazione e gestione di un allenamento.

- ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI - CAPOEIRA

Obiettivi:

Conoscere le tecniche e regolamenti della capoeira.

- Migliorare, attraverso la capoeira, le capacità coordinative e condizionali.
- Jinga, compaso, martelo, martelo rodado, macaco

Contenuti e modalità operative:

- Capoeira e condizionamento fisico in palestra su pedane elastiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE DI SQUADRA

Obiettivi:

Conoscenza dei mezzi tecnico-tattici tali da permettere un veloce transfert nelle pratiche sportive, ricercando sempre il miglioramento delle qualità motorie specifiche e della capacità di dare risposte adeguate in situazioni dinamiche complesse.

Contenuti:

-MODULO DI RUGBY

Conoscenza delle abilità tecniche specifiche del gioco, mischia, maul, ruck, passaggio, touche e del loro apprendimento attraverso l'esecuzione di una progressione didattica.

Esercizi di propedeutica per insegnare la disciplina.

-MODULO DI BASEBALL

Conoscenza delle abilità tecniche specifiche del gioco, presa, tiro e battuta e del loro apprendimento attraverso l'esecuzione di una progressione didattica.

Conoscenza generale dei vari ruoli difensivi e competenze.

Esercizi di propedeutica per insegnare la disciplina.

-MODULO DI BEACH VOLLEY

Conoscenza delle abilità tecniche specifiche del gioco, diversità rispetto alla pallavolo e tattiche del 2 contro 2.

Esercizi di propedeutica per insegnare la disciplina.

- MODULO SPORT E DISABILITA'

Obiettivi:

Conoscere la differenza tra sport adattati e sport inclusivi, conoscere i principali sport paralimpici, conoscere le tipologie di disabilità e relative opportunità sportive.

Saper proporre dei giochi inclusivi trasferendo le competenze e conoscenze acquisite dalla pratica del basket. Conoscenza regolamento del basket.

Contenuti e modalità operative:

- Lezioni teoriche dialogate in classe
- Visione di filmati
- Lezioni in palestra di basket insieme a giocatori con disabilità
- Lavoro di gruppo per progettare un gioco inclusivo

Anno scolastico 2024/2025
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Giulia Bonfè
Disciplina	Lingua inglese
Classe	5P

Conosco la classe dal secondo anno e ho avuto la continuità didattica fino al quinto anno. La classe si è subito presentata molto variegata nella preparazione e nella capacità di organizzare il proprio tempo a casa fra studio e impegno sportivo.

Si è sempre cercato di dare ampio spazio al dialogo educativo onde far emergere la consapevolezza dei pensieri e delle opinioni di studentesse/studenti, purtroppo gli studenti non sono riusciti a cogliere questa occasione. Seppure è doveroso evidenziare un miglioramento nel corso del triennio, soprattutto da parte di un piccolo gruppo di studenti, permane una profonda difficoltà ad esporsi e ad esprimere le proprie opinioni/riflessioni di fronte al grande gruppo.

La programmazione prefissata si è sempre svolta regolarmente, solo la programmazione del quinto anno è stata ridotta relativamente agli ultimi argomenti a causa dell'assenza del docente stesso per motivi personali.

I livelli di profitto e di competenze, seppur differenziato, è discreto. La classe si presenta divisa in tre gruppi, un piccolo gruppo composto da alunni che padroneggiano abilmente la materia ed è in grado di rielaborare le conoscenze in maniera critica e puntuale. Un secondo gruppo che ha acquisito competenze e conoscenze discrete, ma che ancora si affida a uno studio prevalentemente mnemonico e/o superficiale. Infine un numero esiguo di alunni presenta ancora lacune linguistiche, sebbene il profitto complessivo possa dirsi sufficiente.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- saper collegare un autore o un artista al contesto storico, sociale e letterario in riferimento ai periodi considerati e alle sue opere letterarie;
- esporre in modo corretto e appropriato le conoscenze storiche, letterarie e artistiche relative ai nuclei tematici trattati;
- saper svolgere una semplice analisi comparativa fra testi dello stesso autore o di autori diversi;
- esprimere la propria opinione e ribattere all'opinione altrui, rispetto a temi di letteratura o di attualità, con rigore logico;

comprendere testi scritti di livello B2 e saper scrivere brevi saggi contenenti informazioni di carattere letterario, artistico o storico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata, lezione frontale, discussione, debate. Lavori di gruppo e lavoro per progetti. Lezione capovolta.

La lingua usata in classe è stata prevalentemente e progressivamente la lingua straniera.

La lezione di letteratura è stata intesa come un momento di partecipazione attiva da parte degli studenti che, dopo un primo momento dedicato all'analisi del periodo storico, alle caratteristiche del pensiero dell'autore e alla relazione con il periodo letterario e storico cui appartiene, si è passati alla lettura del testo. Si è cercato di abituare gli allievi attraverso attività guidate ad entrare nel testo per appropriarsi gradualmente del contenuto passando dalle fasi di osservazione ed individuazione dei tratti superficiali (livello semantico – comprensione letterale); lettura completa e rilevazione dei caratteri formali e specifici ai tipi di testo; interpretazione critica del testo con eventuali collegamenti ad altre opere e/o autori. Per quanto concerne i singoli autori, l'aspetto biografico è stato ridotto all'essenziale e si è concentrata l'attenzione sulle caratteristiche tematiche e sul messaggio veicolato, sottolineando le relazioni fra gli autori, tra questi ultimi e il momento storico, individuando le linee di sviluppo dei generi

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Performer Heritage vol 1 e 2
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Documentari video e audio
- Spettacolo teatrale
- Opere letterarie integrali in lingua originale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte due prove scritte e cinque orali, dando più spazio a queste ultime in previsione della prova di esame di stato. A questo si aggiungono i compiti a casa.

Le prove scritte erano formate da domande a risposta aperta sui contenuti studiati o di analisi guidata di un testo proposto.

Nelle verifiche orali si è sempre cercato di dare un egual peso alle conoscenze e alla scioltezza espositiva, cardini di un'adeguata preparazione ai fini dell'esame di Stato, tollerando incertezze di accuracy o pronuncia. Valorizzando in questo modo l'impegno di coloro che hanno sempre lavorato in maniera significativa, pur non avendo ancora raggiunto un'eccellente capacità espositiva in lingua straniera.

Una prova orale in particolare consiste in un debate svolto a gruppo in cui gli studenti hanno utilizzato le conoscenze acquisite per sostenere la propria tesi in opposizione alla squadra avversaria.

E' stato inoltre chiesto agli studenti, divisi a gruppi, di preparare una lezione sull'opera che

avevano letto durante l'estate precedente e che era parte integrante del programma di quinta.

La valutazione è espressa in decimi con scala da 3 a 10 e confermata a quanto definito dal collegio docenti.

N.B. La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI LINGUISTICI

- Connettivi testuali
- Esprimere e sostenere un'opinione
- Strutturare un discorso argomentativo
- Mixed conditionals
- Passive reporting structures

LETTERATURA

- Coleridge; The rime of the ancient mariner (extracts)
- Byron; Manfred
- L'età vittoriana
- Il romanzo vittoriano
- Aestheticism and Decadence
- C. Dickens; Oliver Twist
- C. Dickens; Hard Times
- C. Bronte; Jane Eyre
- R.L. Stevenson; The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde
- O. Wilde; The Picture of Dorian Grey.
- O. Wilde; The Importance of Being Ernest
- L'età Eduardiana e la Prima guerra mondiale
- L'età dell'ansia
- La seconda guerra mondiale
- Modernismo (il romanzo moderno, il monologo interiore)
- The War Poets
- James Joyce; Dubliners
- James Joyce; Ulysses
- G. Orwell; Nineteen eighty-four

Dopo il 15 maggio si prevede di svolgere:

- G. Orwell; Animal farm
- ed. civica

Anno scolastico 2024/2025
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Gianfranco Bonvicini
Disciplina	Diritto ed economia dello sport
Classe	5P

Gli alunni, sin dai primi giorni di ogni anno scolastico, non hanno avuto difficoltà ad acquisire con rapidità un metodo di studio adeguato alle esigenze formative. Hanno sempre dimostrato una più che sufficiente partecipazione al dialogo educativo, attenzione e partecipazione verso la materia. Il profitto nel complesso si è dimostrato discreto. Di fatto, l'intera classe sia nel II° biennio che nel V° anno, ha reso possibile l'insegnamento in un clima sereno potendo così affrontare tematiche anche di interesse generale relative ad argomenti di economia, mercati, e programmazione economica e finanziaria.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- a) conoscere i contenuti fondamentali, almeno nella loro formulazione più semplice
- b) saper esporre ed organizzare i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari
- c) saper avere un corretto linguaggio specifico
- d) saper avere una buona capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'intero triennio, per il raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste, sono state adottate diverse strategie: lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming, lavori di gruppo, problem solving.

Le lezioni a volte sono state schematizzate mediante mappe concettuali. L'eventuale recupero è stato svolto in itinere attraverso specifiche attività indirizzate agli allievi che presentavano difficoltà. I periodi di pausa didattica sono stati utilizzati per interventi mirati a colmare le lacune presenti nella preparazione.

Allo studente è stata sempre richiesta una costante partecipazione ed un assiduo impegno durante le lezioni in classe, inoltre a volte sono state sempre assegnate attività complementari da svolgere a casa. Nella valutazione al termine di ogni periodo, oltre ai risultati evidenziati nelle singole prove, si è tenuto conto della progressione nell'apprendimento, dell'assiduità, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, nonché di eventuali altri elementi legati alla specifica situazione degli allievi.

Si è utilizzato il libro di testo, si sono fatte letture in classe di articoli di quotidiani o riviste

specializzate. Si è fatto uso di tecnologie informatiche e forme di comunicazione visiva e multimediale. Principalmente si è usata una didattica basata sulla lezione frontale, lezione partecipata o peer to peer. Talvolta si è cercato di attivare un apprendimento basato sul cooperative learning, su ricerche individuali e/o di gruppo basando la conversazione su problematiche di cui trovare risoluzione (problem solving). La metodologia didattica si è sostanzialmente incentrata sull'interesse degli allievi e sulle loro reali esperienze, capacità e cognizioni e privilegiando l'interazione e la partecipazione (metodologia conversazionale). Si è cercato di operare un immediato collegamento tra gli argomenti di volta in volta trattati e la realtà quotidiana. Importanti anche i momenti di studio e confronto con la realtà delle istituzioni e del territorio, attraverso il commento di fatti di cronaca. Si è usato un linguaggio chiaro per permettere allo studente di comprendere in modo semplice e immediato la materia, consentendogli però di acquisire, in modo progressivo, anche le competenze linguistiche fondamentali del diritto e dell'economia canonica nonché dello sport. Per agevolare i processi di apprendimento da parte degli studenti si è fatto ricorso a documenti originali (la Costituzione).

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

a)Libro di testo: "Nuovo terzo tempo". Secondo volume- corso di Diritto ed Economia

Autore: Stefano Venturi

Edizioni: Simone

b)Libro di testo: Diritto ed economia dello sport, primo e secondo volume

Autore: Gennaro Palmisciano

Edizioni:G.D'Anna

Gli argomenti di Cittadinanza e Costituzione sono stati tratti dai volumi:

a)Cittadinanza, Costituzione, lavoro

Autore:Antonio Desideri – Giovanni Codovini

Edizioni: G.D'Anna

b)Cittadini di un mondo sostenibile

Autore Gennaro Palmisciano

Edizioni:Loescher

Fotocopie di documenti originali

Articoli di giornali

Video di fatti di cronaca legati alla legalità e giustizia

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le tipologie delle prove di verifica sono state orali, talvolta anche test oggettivi. Durante le lezioni e per tutto il triennio si è cercato di stimolare gli alunni ad intervenire, allo scopo di raccogliere informazioni sul modo in cui ciascun allievo procedeva nell'itinerario di apprendimento ed al fine di operare eventuali interventi correttivi e di recupero. Alla fine di una parte significativa dell'itinerario di apprendimento (una o più unità didattiche) gli alunni hanno affrontato verifiche sommative anche attraverso prove strutturate adeguatamente tarate, verifiche di gruppo e interrogazioni orali individuali. La verifica è sempre stata protesa ad accertare il grado di acquisizione dei contenuti, la capacità degli allievi di operare collegamenti interdisciplinari, le capacità critiche di analisi e sintesi e le modalità di

espressione orale. L'alunno, informato della valutazione, ha sempre avuto indicazioni sui mezzi da adottare per colmare le lacune di contenuto e di espressione o per approfondire le sue conoscenze. La valutazione ha tenuto sempre conto di: - conoscenze più o meno ampie - riproduzione dei contenuti in modo organico - coerenza logica nell'argomentare - rielaborazione critica personale degli argomenti - conoscenza ed uso specifico del linguaggio disciplinare - capacità di confronto autonomo - partecipazione alle attività di riflessione o analisi delle tematiche - affidabilità dello studente nello svolgere le consegne affidate.

N.B. La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

LA COSTITUZIONE ITALIANA

La Costituzione Italiana (le origini)

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica italiana

L'assemblea costituente

La struttura della Costituzione

I principi ispiratori della Costituzione

Gli organi costituzionali

Gli organi collaterali ed ausiliari.

Modulo n.1

LO STATO E LO SPORT

Gli elementi dello Stato

Le forme di Stato e di governo

Acquisizione della cittadinanza

LO SPORT E GLI STATI TOTALITARI

Educazione fisica e sport durante il fascismo

Lo sport dopo la caduta del fascismo

Lo sport durante il nazismo

I moderni orientamenti in tema di sport

Modulo n.2

IL SISTEMA ECONOMICO SPORTIVO

Il sistema sportivo e il contesto

I Brand

Gli elementi dell'evento sportivo

La valutazione dell'evento sportivo

La convergenza sportiva

Il management sportivo
Il web marketing sportivo
Modulo n.3
L'UNIONE EUROPEA
Nascita e sviluppo dell'Unione Europea
Le competenze dell'Unione Europea
Gli organi dell'Unione Europea
Modulo n.4
IMPRENDITORIALITA', SOCIETA' SPORTIVE E BILANCI
Imprenditore e impresa
La nozione di imprenditore
Il piccolo imprenditore
L'imprenditore agricolo
L'impresa familiare
Gli elementi dello statuto dell'imprenditore
Altri elementi dello statuto generale dell'imprenditore
L'Impresa
Le società di persona
Le società di capitali
La società cooperativa
L'impresa sociale
Modulo n.5
IL BILANCIO ECONOMICO
Il Bilancio d'esercizio
La rendicontazione sociale
Analisi del caso Napoli 2014/2015
Modulo n.6
GLI STRUMENTI DI CREDITO NELLO SPORT
il microcredito
L'istituto per il credito sportivo
Le tipologie di finanziamento
Modulo n.7
MARKETING COMUNICAZIONE E SERVIZI
Il Marketing dello sport
Le caratteristiche del Marketing sportivo
I rapporti economici tra sport e televisione
Il processo decisionale del consumatore
La fase del pre-acquisto
La fase del consumo
La fase della valutazione post-acquisto
Utilità marginale e utilità totale
Determinare il prezzo nei servizi
La domanda
L'offerta
I costi
I concorrenti
I profitti
I prodotti
Le considerazioni legali

EDUCAZIONE CIVICA
1) L'ordinamento della Repubblica Italiana

- 2)La Costituzione repubblicana 1848
 - a)L'assemblea costituente
 - b)Caratteri dello Statuto Albertino e della Costituzione Italiana
 - c)Le Costituzioni più antiche
 - d)Legge Sineo e legge Siccardi
 - e)il referendum Costituzionale
- Dalla caduta del Fascismo alla Repubblica italiana
- 3)il diritto al voto
- 4)La libertà di manifestazione del pensiero
- 5)La libertà religiosa e di coscienza
- 6)Diritto di voto e sistemi elettorali
- 7)La famiglia
- 8)il diritto alla salute
- 9)Il diritto all'istruzione e la libertà di insegnamento
- 10)I doveri dei cittadini artt.30-52-53-54-21
- 11)La separazione dei poteri
- 12)Come nascono le leggi
- 13)Gli organi costituzionali
- 14)La magistratura
- 15)Il processo penale
- 16)Gli enti locali
- 17)L'Unione Europea
- 18)Le istituzioni europee
- 19)Dal Recovery fund a PNR
- 20)La transizione ecologica
- 21)L'economia circolare
- 22)L'educazione digitale
- 23)La transizione ecologica

Anno scolastico 2024/2025
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Matilde Della Monica
Disciplina	Italiano
Classe	5P

La sottoscritta insegna nella classe dal terzo anno. Nel corso del triennio la situazione generale della classe, dal punto di vista didattico e del rendimento non ha subito modifiche di rilievo, mentre si sono rilevati dei miglioramenti a livello comportamentale di alcuni studenti. Per quanto riguarda la partecipazione durante le lezioni solo un gruppo esiguo di alunni interviene nel dialogo educativo, mentre la maggior parte, anche se stimolata, mostra passività e scarso interesse. Con grande fatica gli alunni provano, quando richiesto, a condurre delle riflessioni personali in autonomia, anche su argomenti noti e trattati in classe. Nel corso dei tre anni, inoltre, si sono segnalati atteggiamenti poco corretti da parte di alcuni studenti in concomitanza delle verifiche scritte e/orali, anche in quest'ultimo anno, e numerose assenze. Le carenze e le difficoltà più importanti riguardano soprattutto la produzione scritta, nella quale diversi alunni ancora faticano a raggiungere la sufficienza. Gli errori e le lacune si evidenziano a livello ortografico, sintattico e di coerenza generale. Lo studio della letteratura viene portato a termine da alcuni studenti ancora con superficialità, ma non manca un gruppo che si distingue per buone capacità e impegno.

L'ultimo autore trattato è Montale: non è stato possibile, per mere ragioni legate alle tempistiche, inserire ulteriori autori e/o argomenti.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- conoscere alcuni autori italiani e stranieri attraverso la familiarità coi testi;
- procedere ad una lettura che consenta di cogliere i vari livelli di significato del testo e di individuare la specificità delle scelte espressive adottate;

- collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il genere letterario di riferimento, altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche e, più in generale, il contesto storico e culturale;
- perfezionare le capacità espressive, scritte e orali, e le competenze nella comprensione e nell'analisi dei testi letterari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni autore della letteratura italiana è stato presentato sul piano biografico, ideologico e letterario e inserito nel contesto storico, culturale e sociale di appartenenza. Di ognuno è stato proposto un cospicuo repertorio di testi letterari significativi, tali da offrire valide esemplificazioni della sua produzione e della sua poetica. I movimenti sono stati presentati nelle loro peculiarità, ma senza trascurare gli elementi di continuità nel percorso letterario.

Attraverso la lezione frontale e l'approccio diretto ai testi d'autore, esaminati sollecitando le osservazioni interpretative dei ragazzi, si è cercato di fornire loro gli strumenti necessari per operare autonomamente nell'analisi di poesie o brani in prosa.

- Lezione frontale per la presentazione dei movimenti letterari e degli autori.
- Lezione dialogata a partire dalla lettura diretta dei testi per l'individuazione delle caratteristiche stilistiche e contenutistiche.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Langella, Frare, Gresti, Motta, *Amor mi mosse*, voll. 4-5-6-7, B. Mondadori.
- Ulteriori testi forniti dalla docente e caricati su Classroom
- Appunti
- Lavagna Interattiva Multimediale

- Brevi filmati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per le verifiche scritte sono state proposte tracce sul modello delle tipologie previste per l'Esame di Stato (tipologia A, B, C).
- Per le verifiche orali si è proceduto con colloqui di approfondimento basati sulla teoria e sui testi
- Sono state svolte anche prove scritte per verificare parte del programma di letteratura, con domande aperte volte ad accertare la conoscenza degli autori e della loro produzione, la capacità di analisi del loro pensiero, nonché della capacità di istituire opportuni collegamenti, a partire da estratti di opere analizzate in classe.

Nel corso del trimestre sono state svolte due produzioni scritte e due verifiche orali (una riguardante Leopardi sotto forma di colloquio, una incentrata sui canti del Paradiso di Dante analizzati in classe sotto forma di verifica scritta).

Nel corso del pentamestre sono state svolte due produzioni scritte e tre verifiche orali (due sotto forma di colloqui orali- riguardanti il primo la Scapigliatura, Verga e Pascoli, il secondo Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale- e una sotto forma di verifica scritta, incentrata sui Crepuscolari, D'Annunzio e Saba)

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

LETTERATURA ITALIANA

DANTE ALIGHIERI, *COMMEDIA, PARADISO*

Canti I, III, VI, XI (versi selezionati), XXX (versi selezionati), XXXIII

ALESSANDRO MANZONI: cenni biografici, la fedeltà al vero

Dall'*Adelchi*: *Il conflitto tra ideale e reale, La servitù di un volgo disperso, La morte di Ermengarda, La morte di Adelchi*

Il cinque maggio

GIACOMO LEOPARDI: vita, opere, pensiero, poetica

Dallo *Zibaldone di pensieri*: *La teoria del piacere, La poetica del «vago» e «indefinito» e della «rimembranza».*

Dai *Canti*: *L'Infinito, La sera del dì di festa, Alla luna, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, A se stesso, La ginestra*

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese, Cantico del Gallo silvestre, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.*

LA SCAPIGLIATURA E IL MODELLO BAUDELAIRE: caratteri generali

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*: *Corrispondenze, Spleen*

Arrigo Boito, da *Libro dei versi*: *Dualismo, Lezione di anatomia*

Igino Ugo Tarchetti, da *Fosca*: *Fosca, o della malattia personificata*

NATURALISMO E VERISMO: caratteri generali, tematiche, la tecnica dell'impersonalità

Emile Zola, da *L'ammazzatoio: Gli effetti dell'acquavite*; da *Il romanzo sperimentale: Lo scrittore come operaio del progresso sociale*

Federico De Roberto, da *I Viceré: La storia è una monotona ripetizione*

GIOVANNI VERGA: vita, opere, pensiero, poetica

Da *Vita dei campi: Fantasticherie, Rosso Malpelo*

Da *I Malavoglia: «Barche sull'acqua» e «tegole al sole»*; *'Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini*; *«Pasta e carne tutti i giorni»*; *«L'espiazione dello zingaro»*

Da *Novelle Rusticane: La roba, Libertà*

Da *Mastro-don Gesualdo: La notte dei ricordi, La morte di mastro-don Gesualdo*

IL SIMBOLISMO: caratteri generali

Arthur Rimbaud, *Il poeta veggente, Vocali*

Paul Verlaine, *Canzone d'autunno*

DECADENTISMO ED ESTETISMO: caratteri generali

Paul Verlaine, *Languore*

Joris-Karl Huysmans, da *Controcorrente: Natura e artificio*

GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, pensiero, poetica

Da *Il Fanciullino: La poetica del fanciullino*

Da *Myricae: Lavandare; In capannello; Arano; Il lampo - Il tuono-Temporale; X agosto; L'assiuolo.*

Da *I Canti di Castelvecchio: L'ora di Barga, Il gelsomino notturno.*

Da *I Poemetti: Nei campi, L'aquilone, Italy (passi antologizzati)*

Da *I Poemi conviviali: L'ultimo viaggio (passi antologizzati)*

GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere, pensiero, poetica

Da Il Piacere: La vita come un'opera d'arte, Una donna fatale, Una fantasia in bianco maggiore

Dal Poema paradisiaco: Consolazione

Dalle Laudi: La pioggia nel pineto, I pastori

Da Il Notturmo: Il nuovo scriba.

IL NOVECENTO: IL RELATIVISMO E LA CRISI DELLE CERTEZZE OTTOCENTESCHE

I CREPUSCOLARI: caratteri e tematiche

Sergio Corazzini, da Piccolo libro inutile: Desolazione del povero poeta sentimentale

Marino Moretti, A Cesena

Guido Gozzano, da La via del rifugio: L'amica di nonna Speranza; da I Colloqui: La signorina Felicità ovvero La Felicità, Totò Merùmeni

GLI ANARCHICI: ALDO PALAZZESCHI

Da L'incendiario: E lasciatemi divertire!

Da Poemi: Chi sono?

I FUTURISTI

Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo; Bombardamento

UMBERTO SABA E LA POESIA ONESTA: vita, opere, pensiero, poetica

Da Il Canzoniere: A mia moglie; La capra; Città vecchia; Trieste; Mio padre è stato per me l'«assassino»; Teatro degli Artigianelli; Amai; Ulisse.

ITALO SVEVO: vita, opere, pensiero, poetica.

Da Senilità: Il Carnevale, «una triste commedia»; I sogni di Emilio; Il delirio di Amalia.

Da La Coscienza di Zeno: Prefazione e preambolo; L'ultima sigaretta; La domanda di matrimonio; La liquidazione della psicanalisi; Il «trionfo» di Zeno e la «catastrofe inaudita».

LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, pensiero, poetica.

Da L'umorismo: La riflessione e il sentimento del contrario

Da Novelle per un anno: La carriola, Il treno ha fischiato

Lettura integrale del romanzo Il Fu Mattia Pascal

Da Uno, nessuno e centomila: L'usuraio pazzo; «Non conclude».

Da Sei personaggi in cerca d'autore: Dalla vita al teatro

Da Enrico IV: Fingersi pazzo per vendetta

GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, pensiero, poetica.

Da Il Porto sepolto: Il porto sepolto; Veglia; Fratelli; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina;

Da L'allegria: Mattina; Soldati; Girovago.

EUGENIO MONTALE: vita, opere, pensiero, poetica.

Da Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto;

Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola del pozzo;

Da Le occasioni: Ti libero la fronte dai ghiaccioli, Non recidere, forbice, quel volto, La casa dei doganieri

In previsione dopo il 15 maggio

Da Satura, Xenia, Il, 5 (Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale)

EDUCAZIONE CIVICA

La violenza di genere nella narrativa italiana dell'Ottocento: analisi delle novelle di Giovanni Verga, *La lupa*, *Tentazione*

Anno scolastico 2024/2025

Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Alfio Neri
Disciplina	Filosofia
Classe	5 P

La classe ha mostrato livelli di interesse, di partecipazione e di profitto molto differenziati fra loro. Nel complesso il percorso didattico di quest'anno è stato molto proficuo.

Gli alunni sono tutti in grado di fare un corso universitario.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :
comprensione della struttura dell'argomentazione storiografica; individuazione delle peculiarità dei singoli documenti; analisi, sintesi e valutazione tra le varie proposte interpretative.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontale, discussioni in classe, presentazione di diversi punti di vista.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, lavagna interattiva multimediale, appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove sono state tutte orali. Nel dialogo valutativo si è cercato di vedere, oltre al grado di comprensione dei contenuti, la loro capacità di manipolarli e di discuterli.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Marx.

Struttura e sovrastruttura. La dialettica della storia. L'ideologia come universalità fittizia. Il ciclo economico capitalistico.

Nietzsche.

Dionisiaco e Apollineo. Storia e vita.

La morte di Dio e la fine delle certezze metafisiche. L'oltreuomo. Il crepuscolo dei valori.

La volontà di potenza. Il nichilismo. Il prospettivismo.

Freud.

La scoperta dell'inconscio.

La prima topica (inconscio, preconcio, conscio). La seconda topica (Io, Es, Super-io). La sublimazione. La civiltà come male minore.

L'industria culturale.

L'uomo ad una dimensione di Marcuse.

Bergson: tempo, durata e evoluzione creatrice.

Il positivismo. L'evoluzionismo darwiniano.

Il principio di verifica.

Popper:

Popper e Einstein.

La falsificabilità. La corroborazione. Procedimento per congetture e confutazioni. L'induzione.

Kuhn:

Il paradigma, scienza normale e scienza rivoluzionaria.

Heidegger e Il senso dell'essere nell'era della tecnica.

RIMINI,

PROF. Alfio Neri

Anno scolastico 2024/2025

Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Alfio Neri
Disciplina	Storia
Classe	5 P

Gli alunni di 5P sono estremamente diversificati fra loro, con differenti livelli di interesse, di partecipazione e di profitto.

In linea di massima sono in grado di fare un corso universitario con succes

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :
comprensione della struttura dell'argomentazione storiografica; individuazione delle peculiarità dei singoli documenti; analisi, sintesi e valutazione tra le varie proposte interpretative.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione dialogata con confronto fra vari punti di vista, visione e commento di materiali audiovisivi.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, lavagna interattiva multimediale, appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutti gli alunni avranno almeno due prove. L'esposizione in classe di un libro letto a casa è stata utilizzata come strumento di valutazione.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

La modernità

La società di massa

L'espansione economica. Il Taylorismo. I partiti politici di massa.

L'Italia giolittiana

Il processo di industrializzazione. Luci e ombre della prassi politica.

La Prima Guerra Mondiale

L'attentato di Sarajevo. Guerra di movimento e guerra di posizione. L'Italia dalla neutralità alla guerra. La guerra totale. La svolta del 1917 (rivoluzione russa e intervento statunitense). I 14 punti e i trattati di pace.

La rivoluzione russa

La rivoluzione d'ottobre. La guerra civile. L'ascesa di Stalin. Il regime sovietico (pianificazione economica, collettivizzazioni forzate, industrializzazione). Gorbaciov. La disgregazione dell'Urss.

Crisi del regime liberale e fascismo

Le delusioni della vittoria. Il movimento fascista. Il regime fascista. L'organizzazione del consenso. L'autarchia.

Gli Stati Uniti

Gli anni 'ruggenti'. La crisi del 1929. Il *New Deal*.

La Germania

il *Mein Kampf*. Il regime nazionalsocialista. Il riarmo tedesco.

La Seconda Guerra Mondiale

Lo scoppio della guerra nel 1939. L'entrata in guerra dell'Italia. L'attacco all'URSS. Pearl Harbour. L'armistizio del 1943. La fine della guerra in Europa e in Asia.

Il dopoguerra e la Guerra Fredda

L'inizio della Guerra Fredda. Il piano Marshall.

Gli anni Cinquanta e Sessanta e Settanta

L'equilibrio del terrore. La decolonizzazione. Kennedy. Il muro di Berlino. Il '68.

L'Italia del dopoguerra

Il dopoguerra. La nascita della repubblica. Le elezioni del 1948. Il miracolo economico.

Apogeo della globalizzazione:

Il nuovo mondo unipolare.

EDUCAZIONE CIVICA

La globalizzazione

RIMINI,

PROF. Alfio Neri

ALLEGATO N. 2

***TESTI
SIMULAZIONI***

PRIMA PROVA

SECONDA PROVA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO PROVA DI ITALIANO - 05/05/2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Ed amai nuovamente*, dal *Canzoniere*, *Autobiografia*, 1924

Ed amai nuovamente

Ed amai nuovamente; e fu di Lina

dal rosso scialle il più della mia vita.

Quella che cresce accanto a noi, bambina

dagli occhi azzurri (1), è dal suo grembo uscita.

Trieste è la città, la donna è Lina,

per cui scrissi il mio libro di più ardita

sincerità; né dalla sua fu fin'

ad oggi mai l'anima mia partita (2).

Ogni altro conobbi umano amore;
ma per Lina torrei (3) di nuovo un'altra
vita, di nuovo vorrei cominciare.

Per l'altezze l'amai del suo dolore;
perché tutto fu al mondo, e non mai scaltra,
e tutto seppe, e non se stessa, amare.

-
1. **bambina dagli occhi azzurri** (vv. 3-4): è la figlia Linuccia, nata nel 1910.
 2. **partita** (v. 8): allontanata
 3. **torrei** (v. 10): prenderei

Comprensione e analisi

1. Dopo una lettura attenta della poesia, scrivi la parafrasi, avendo cura di rendere più scorrevole la sintassi.
2. Definisci la struttura metrica del componimento e lo schema delle rime.
3. Al v. 1 troviamo l'espressione *amai*. Individua tutte le altre volte in cui, nella poesia, compare il verbo *amare* o la parola *amore*. Cosa significa secondo te *per l'altezze l'amai del suo dolore* (v.11), e che Lina *tutto seppe, e non se stessa, amare* (v.14)?
4. La poesia è ricca di figure retoriche: individua gli enjambement, i chiasmi, gli iperbatì.
5. Lina è caratterizzata da un *rosso scialle* (v.2), mentre la bambina da *occhi azzurri* (v.4). È possibile – a tuo avviso – dare a questi colori un valore simbolico, allusivo? Quali caratteristiche attribuisce alla moglie Lina?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto confrontandolo con altre liriche da te studiate e mettendo in evidenza le peculiarità della poesia di Saba rispetto ad altre esperienze poetiche del primo Novecento.

PROPOSTA A2

Testo tratta da Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, capitolo VI, *La moglie e l'amante*, in Romanzi, Einaudi-Gallimard, Torino 1993

Nella mia vita ci furono varii periodi in cui credetti di essere avviato alla salute e alla felicità. Mai però tale fede fu tanto forte come nel tempo in cui durò il mio viaggio di nozze eppoi qualche settimana dopo il nostro ritorno a casa. Cominciò con una scoperta che mi stupì: io amavo Augusta com'essa amava me. Dapprima diffidente, godevo intanto di una giornata e m'aspettavo che la seguente fosse tutt'altra cosa. Ma una seguiva e somigliava all'altra, luminosa, tutta gentilezza di Augusta ed anche – ciò ch'era la sorpresa – mia. Ogni mattina ritrovavo in lei lo stesso commosso affetto e in me la stessa riconoscenza che, se non era amore, vi somigliava molto. Chi avrebbe potuto prevederlo quando avevo zoppicato da Ada ad Alberta per arrivare ad Augusta? Scoprivo di essere stato non un bestione cieco diretto da altri, ma un uomo abilissimo.

E vedendomi stupito, Augusta mi diceva:

– Ma perché ti sorprendi? Non sapevi che il matrimonio è fatto così? Lo sapevo pur io che sono tanto più ignorante di te!

Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il

fidanzamento io non avevo neppur intravvista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo eppoi Ada e Guido (1). La lampada a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta.

Altro che il suo rossore! (2) Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle (3) su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo (4). Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita.

Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicesse tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano.

Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare!

Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno.

C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

1. **Ada e Guido:** Ada, la più bella delle sorelle Malfenti, inutilmente corteggiata da Zeno, ha sposato, invece, il suo amico Guido Speier.

2. **Altro che il suo rossore!:** poche pagine prima Zeno aveva parlato del rossore di Augusta, sua fidanzata: «La mia sposa (fidanzata) era molto meno brutta di quanto avessi creduto, e la sua più grande bellezza la scopersi baciandola: il suo rossore. Là dove baciavo sorgeva una fiamma in mio onore ed io la baciavo più con la curiosità dello sperimentatore che col fervore dell'amante».

3. **le sue sorelle:** le donne in genere.

4. **spiritismo:** nel cap. V Zeno ha descritto le sedute spiritiche che si tenevano in casa Malfenti per iniziativa di Guido; verso esse il protagonista assume un atteggiamento rispettoso e insieme scettico che qui chiama *modestia*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano mettendo in evidenza i principali snodi narrativi.

2. In che cosa consiste la salute di Augusta?

3. Qual è la speranza nutrita da Zeno? Riesce a realizzarla?

4. Da quali indizi testuali il lettore intuisce che il giudizio del narratore sulla presunta salute di Augusta è fortemente critico?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi, in un discorso coerente e organizzato, il tema della salute e della malattia, centrale nella Coscienza di Zeno. Rifletti sul fatto che, non a caso, l'opera è concepita come memoriale scritto dal protagonista a scopo terapeutico su suggerimento del suo psicoanalista.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Claudio Magris**, *Ma questo è l'uomo*, in *Utopia e disincanto. Saggi 1974-1998*, Garzanti, Milano 1999. Questo articolo fu pubblicato il giorno dopo il suicidio di Primo Levi, avvenuto l'11 aprile 1987.

«Primo Levi è (dovrei dire era, dopo la terribile notizia che mi ha raggiunto, ma in realtà le persone e i valori semplicemente *sono*, e non ha senso parlare di essi al passato) soprattutto la magnanimità, la forza di essere buono e giusto nonostante le più atroci ingiustizie subite. Me ne ha dato una lezione qualche mese fa, l'ultima volta che ho parlato con lui. Gli avevo telefonato perché non ero sicuro di avere citato esattamente, in un libro che stavo per pubblicare, il nome di un professore francese che aveva negato l'esistenza delle camere a gas¹. Primo Levi mi confermò il nome e io gli chiesi come mai egli non l'avesse menzionato nel suo libro *I sommersi e i salvati*. "Ah", mi rispose, "perché è uno che ha questa idea fissa, a causa della quale ha perso la cattedra e anche sconvolto la famiglia e non mi pareva il

caso di infierire”. Ho corretto l’espressione feroce che avevo usato nella mia pagina² – se Primo Levi parlava in quel tono di quell’uomo, non avevo certo il diritto di essere più duro di lui. È stata una delle più alte lezioni che io abbia ricevuto, una lezione che Levi ha dato e dà a tutti noi. È stato ad Auschwitz e non soltanto ha resistito a quell’inferno, ma non ha nemmeno permesso che quell’inferno alterasse la sua serenità di giudizio e la sua bontà, che gli istillasse un pur legittimo odio, che offuscasse la chiarezza del suo sguardo. *Se questo è un uomo* – un libro che reincontreremo al Giudizio Universale – offre un’immagine quasi lievemente attenuata dell’infamia, perché il testimone Levi racconta scrupolosamente ciò che ha visto di persona e, anziché calcare le tinte sullo sterminio come pure sarebbe stato logico e comprensibile, vi allude pudicamente, quasi per rispetto a chi è stato annientato dallo sterminio dal quale egli, *in extremis*, si è salvato. È questo l’altissimo retaggio di Primo Levi, che lo innalza al di sopra di qualsiasi prestazione letteraria: la libertà perfino dinanzi al male e all’orrore, l’assoluta impenetrabilità alla loro violenza, che non solo distrugge ma anche avvelena. In questa tranquilla sovranità egli incarnava la regalità sabbatica³ ebraica, intrecciata alla sua confidenza di scienziato con la natura e con la materia di cui siamo fatti. Questa religiosa autonomia dalla contingenza temporale anche la più terribile aveva fatto di lui un uomo e uno scrittore epico, ironico, disincantato, divertente, comico, preciso, amoroso; non gli passava per la testa di essere, com’era, una celebrità mondiale e accoglieva con rispettosa gratitudine qualsiasi ragazzino che si *rivolgeva a lui* per un tema o una relazione scolastica. La sua *morte* fa venire in mente il detto ebraico secondo il quale il mondo può essere distrutto fra il mattino e la sera. *Ma la morte* non distrugge il valore e quella di Levi *non distrugge Levi; niente sarebbe più insensato*, dinanzi al mistero insindacabile della sua scelta, di chiedersi perché o di confrontare la vitalità dimostrata ad Auschwitz con la sua decisione di oggi. Smarriti e addolorati, più per noi che per lui che ci lascia più soli, noi possiamo solo abbracciare Primo Levi e ringraziarlo per averci mostrato, con la sua vita, di che cosa possa essere capace un uomo, per averci insegnato a ridere anche della mostruosità e a non avere paura».

¹ Come si evince da altri scritti di Magris, si tratta dello storico Robert Faurisson (1929-2018).

² Magris scriverà dunque, nella pagina di *Danubio* (1986) a cui qui fa riferimento: «Il comandante di Auschwitz, assassino di centinaia e centinaia di migliaia di innocenti, non è più abnorme del professore Faurisson, che ha negato la realtà di Auschwitz».

³ L'espressione «regalità sabbatica» indica qui l'autonomia e l'invulnerabilità interiore dell'ebreo rispetto alla Storia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi quello che Claudio Magris giudica essere «l'altissimo retaggio» lasciato ai posteri da Primo Levi.
2. Perché, in apertura del suo articolo, Claudio Magris afferma che parlando di Primo Levi dovrebbe usare il tempo presente?
3. Quale lezione dichiara di aver ricevuto da Levi qualche mese prima della sua morte?
4. In che senso, a tuo giudizio, Magris proclama che incontreremo nuovamente *Se questo è un uomo* il giorno del Giudizio Universale?
5. Che cosa è ritenuto insensato da Magris, a proposito del suicidio dello scrittore torinese?

Produzione

Primo Levi ha dedicato la sua vita a testimoniare l'orrore della *Shoah*. Nell'*Appendice* a *Se questo è un uomo* (1976) egli scrive: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti». Attingendo alle tue conoscenze storiche e considerando le testimonianze dei sopravvissuti allo sterminio esponi la tua motivata opinione sulla necessità di perpetuare tra le nuove generazioni il ricordo di ciò che accadde nei *Lager*: esiste a tuo giudizio un "dovere della memoria" che lega noi uomini del XXI secolo alla tragedia che si consumò nei *Lager* nazisti? Cosa possono fare le nuove generazioni per mantenere vivo il ricordo della *Shoah* dopo che saranno scomparsi coloro che la testimoniarono di persona? Nella tua argomentazione considera anche il proliferare di movimenti antisemiti e di ispirazione neonazista e la diffusione di tesi che negano la realtà storica della *Shoah*. Argomenta in modo che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...]», se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, *valorizzare e distinguere* l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può

essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande

fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giannina Poletto, *L'astronomia di Calvino*, in Giorgio Bertone, *Italo Calvino. La letteratura, la scienza, la città*, Marietti, Genova 1988, pp. 101-105.

«Evidentemente alcuni argomenti hanno esercitato sullo scrittore un'attrattiva maggiore di altri, ignorati o appena sfiorati, e queste preferenze sembrano mantenersi costanti nell'arco della produzione di Calvino. Quello che evolve, semmai, è la maniera di trattarli, e non intendo tanto la maniera formale, quanto lo spirito con cui vengono svolti. È proprio dall'esame dei temi prediletti, prima che dall'atteggiamento verso di essi, che vorrei cominciare la mia analisi dell'Universo astronomico di Calvino.

Al giorno d'oggi l'astronomia è di moda [...]. Eppure le comete, certo popolari anche prima della Halley, non sembrano interessare Calvino, e ben poco lo attraggono anche i buchi neri, un argomento di grande richiamo per il pubblico. [...]

Ecco, un primo settore di interesse per lo scrittore è proprio quello che definirei il "paesaggio vicino", in senso astronomico, s'intende: Luna, pianeti, Sole, oggetti quotidiani, comuni, affatto strani. E un secondo polo di interesse è individuabile nella "storia" di questo paesaggio, nella ricerca delle vicende che hanno condotto all'attuale panorama celeste. [...]

Nell'ambito dell'altro settore prediletto, la storia del paesaggio, si riconoscono due filoni di ispirazione, uno, più concreto, per gli eventi da cui l'Universo è venuto forgiandosi, l'altro, più astratto, per i concetti di spazio e tempo che la relatività ci ha mostrato diversi da quelli che l'esperienza quotidiana ci suggerisce e che, secondo le teorie cosmologiche oggi più accreditate, hanno anch'essi avuto un inizio. Come è giusto, visto che la storia si svolge nello spazio e nel tempo spesso questi due aspetti si trovano mescolati, e spazio e tempo e materia diventano elementi di un gran giuoco cosmico.

Da questo sommario *excursus* dei temi astronomici di Calvino emerge una caratteristica: argomenti di grande richiamo presso il pubblico generico sono del tutto trascurati; oggetti familiari, Luna, Terra, Sole, vengono rivisti in una prospettiva che, facendo leva su risultati o ipotesi scientifiche, ce li mostra diversi dalla immagine che se ne ha convenzionalmente; temi più astrusi, con termine generico cosmologici, che ancora non fanno parte del bagaglio culturale medio, vengono trattati con una dimestichezza che li fa sembrare parte usuale del quotidiano. A differenza del ricercatore, legato a strumenti scientifici nel lavoro e nell'esposizione, Calvino usa lo strumento fantasia per raggiungere quei risultati – rivelazione dell'usuale, familiarizzazione dell'inusuale – che dovrebbero costituire l'essenza del rapporto tra il lavoro dell'astronomo di professione e il pubblico, che, sia pure in termini non specialistici, dovrebbe venirne a conoscenza.

Come mai, in questa opera di mediazione, troviamo coinvolto non uno scienziato, ma uno scrittore? [...]

Interessato alla scienza, Calvino lo era di sicuro, ma sarebbe assurdo identificarlo con un divulgatore: un ruolo per cui non credo sentisse alcuna inclinazione. L'interesse per il mondo scientifico lo doveva aver assorbito nell'ambiente familiare, in cui, a quanto afferma egli stesso, solo "gli studi scientifici erano in onore". Tuttavia quello che più lo attrae verso le teorie scientifiche è solo in parte il desiderio, che dovrebbe essere sostrato comune a tutti gli scienziati, di descrivere la natura, scoprirne le leggi ed arrivare ad una verità assoluta. Anche perché Calvino non sembra credere che la scienza abbia simili possibilità, e se poteva aver nutrito, inizialmente, una tale fiducia, doveva averla persa, almeno negli ultimi anni: "La scienza... costruisce modelli del mondo continuamente messi in crisi", e "che sollievo" se si potessero annegare i dubbi "nella certezza di un principio da cui tutto deriva!".

Difatti, non avendola questa certezza, e guardando la scienza dal di fuori, trova materia per i suoi racconti in tesi astronomiche opposte: la Luna è un pianeta catturato dalla Terra ne *La*

molle Luna, ed è porzione del pianeta Terra, da questa staccatasi, ne *La luna come un fungo*; l'Universo non ha un inizio – cosmologia dello stato stazionario – in *Giochi senza fine*, e ce l'ha – teoria del big bang – in *Tutto in un punto*. Manca quindi, da parte di Calvino, quella presa di posizione rispetto alle diverse teorie, generalmente operata dallo scienziato di professione.

Dicevamo che Calvino è scettico di fronte alla possibilità che la scienza – qui l'astronomia – sia in grado di arrivare ad una verità. Consapevole della molteplicità di alternative in grado di render conto di una stessa situazione, Calvino non si volge all'astronomia per trovarvi un'ancora di sicurezza. Nella conversazione [...] con Anna Maria Ortese dichiara: “Guardare il cielo stellato per consolarci delle brutture terrestri? ... non le sembra una soluzione troppo comoda? ... non le pare di strumentalizzarlo malamente, questo cielo?”, ed ancora, in *Palomar*: “in presenza del cielo stellato, tutto sembra che ... sfugga”, e di nuovo: “L'ordine impassibile delle sfere celesti si è dissolto”. Ma è proprio la molteplicità delle interpretazioni che affascina Calvino: la scienza ha certezze solo provvisorie, perché non finisce mai di decifrare il corso della multiforme realtà, e proprio per questo è un'inesauribile fonte per l'immaginazione. Qui, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, Calvino mostra un'affinità con gli scienziati, cui si richiede, se davvero vogliono essere innovatori, una buona dose di fantasia. Dunque fantasia come parallelo delle ipotesi scientifiche, e astronomia come molla per la costruzione fantastica di innumerevoli realtà, piuttosto che come teoria della realtà».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono, a giudizio dell'autrice, gli aspetti dell'astronomia da cui è attratto Calvino?
3. Qual è, secondo l'autrice, la visione della scienza di Calvino e in che modo si lega alla sua concezione dell'immaginazione?

4. Quale visione del mondo si desume dalla polemica di Calvino con Anna Maria Ortese?

Produzione

Italo Calvino è stato uno dei pochi scrittori italiani che ha coltivato un significativo interesse per la scienza e ne ha fatto oggetto di alcune opere. Nel nostro paese, per tradizione, la cultura umanistica e quella scientifica sono state infatti viste come due mondi separati; l'assenza di una seria divulgazione ha fatto inoltre in modo che le conoscenze relative ad ambiti come le scienze naturali, fisiche, matematiche, non siano sufficientemente diffuse tra la popolazione. Analizza la questione, anche con riferimento alla tua esperienza, spiegando le ragioni di questa situazione ed esprimendo la tua opinione al proposito. Argomenta le tue considerazioni ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Insciallah*, BUR, Milano 1990.

«Incredibile come il dolore dell'anima non venga capito. Se ti becchi una pallottola o una scheggia si mettono subito a strillare presto-barellieri-il-plasma, se ti rompi una gamba te la ingessano, se hai la gola infiammata ti danno le medicine. Se hai il cuore a pezzi e sei così disperato che non ti riesce aprir bocca, invece, non se ne accorgono neanche. Eppure il dolore dell'anima è una malattia molto più grave della gamba rotta e della gola infiammata, le sue ferite sono assai più profonde e pericolose di quelle procurate da una pallottola o da una scheggia. Sono ferite che non guariscono, quelle, ferite che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare.»

La scrittrice fiorentina Oriana Fallaci (1929-2006) affronta, in questo passo, il ruolo e l'importanza delle ferite dell'anima, delle sofferenze del profondo. Rifletti in maniera critica sul

tema proposto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009.

La necessità dell'uso della forza.

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda (1) a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria". Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria"

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Gli studenti hanno scelto tra le seguenti tipologie:

-tipologia A

-tipologia B1

-tipologia C1 e C2

Simulazione seconda prova 2024/25

Liceo A. Serpieri – Rimini

Si risolvano un problema e quattro quesiti tra i proposti riportando la scelta fatta barrando i numeri scelti.

Problema: 1 2

Quesiti: 1 2 3 4 5 6 7 8

Come da Comunicato 315 la prova ha una durata di 5 ore. Non sarà possibile lasciare l'aula prima che siano trascorse due ore dalla consegna del testo. Non sarà possibile consegnare la prova prima che siano trascorse tre ore dalla consegna del testo.

Al termine della prova devono essere consegnati tutti i fogli utilizzati e deve essere riportato su ciascun foglio la dicitura Brutta Copia oppure Bella Copia. L'elaborato ("la bella copia") deve essere scritto interamente a penna.

È fatto divieto dell'uso del correttore e di penne di diverso colore o evidenziatori ad eccezione delle parti nei grafici.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

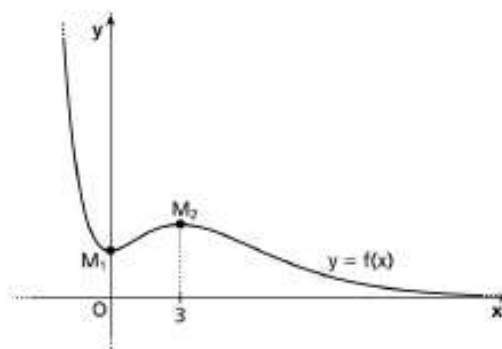
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
 - Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .
-

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y=f(x)$ definita nel dominio $D=\mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y=f'(x)$ e della funzione integrale $F(x)=\int_0^x f(t)dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y=(ax^2+bx+2)e^{\frac{-x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segue

- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a=1$ e $b=1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3;0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- Sia $A(k)$, con $k>0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x=k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

- In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:
 A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;
 B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».
Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?
- Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x=2t \\ y=2+t \\ z=1-t \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}; s: \begin{cases} x+2y=0 \\ x+2y-z=3 \end{cases}$$

- Verifica che r e s sono sghembe.
 - Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .
3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

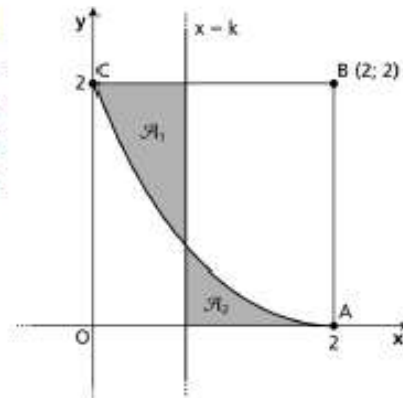
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k+1)x + 10k+5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano A_1 e A_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di A_1 e A_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

ALLEGATO N. 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA
INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione E Coerenza Testuale. (max 20)	L1 (6-9)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (10-11)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete. Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (12-13)	Il testo è ideato pianifica conoscenze abbastanza correlate tra loro. Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (14-17)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate. Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (18-20)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20)	L1 (6-9)	Lessico generico, povero e ripetitivo. Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (10-11)	Lessico generico, semplice e a volte inappropriato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è insufficientemente articolata.	
		L3 (12-13)	Lessico generico, semplice, ma adeguato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (14-17)	Lessico appropriato. L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (18-20)	Lessico specifico, vario ed efficace. L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1 (6-9)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento ed è presente un solo riferimento culturale o sono del tutto assenti. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	

	(max 20)	L2 (10-11)	L'alunno mostra di possedere parziali conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (12-13)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	
		L4 (14-17)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (18-20)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

PRIMA PROVA
GRIGLIADI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVE LL O	DESCRIPTORI	PUNT I
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (5)	Il testo rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati.	
		L4 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-6)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera sufficiente, riuscendo a selezionare quasi tutti i concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elementi da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico retorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5)	L'argomento è trattato in modo parzialmente adeguato e presenta poche considerazioni personali.	
		L3 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	

		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTI TOTALE				

PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (4-6)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	
		L2 (7-8)	L'alunno ha individuato in modo errato le tesi e argomenti.	
		L3 (9)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L4 (10-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L5 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi e spessa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (4-5)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (6-8)	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L3 (9)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L4 (10-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico e utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L5 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale e utilizza in modo del tutto o pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti o poco congrui.	
		L2 (5)	L'alunno utilizza riferimenti culturali a volte scorretti e non del tutto congrui.	
		L3 (6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e sufficientemente congrui.	
		L4 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e discretamente congrui.	
		L5 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTI TOTALE				

PRIMA PROVA
GRIGLIADI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C

INDICATO RI		LIVE LL O	DESCRITTORI	PUN TI
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (max 10)	L1 (3-4)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrase non risultano coerenti.	
		L2 (5)	Il testo è solo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrase risultano poco coerenti.	
		L3 (6)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		L4 (7-8)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		L5 (9-10)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (4-5)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (6-8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e lineare o debolmente connesso.	
		L3 (9)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L4 (10-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L5 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15)	L1 (4-5)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali scorrette/ o poco articolati.	
		L2 (6-8)	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco articolati.	
		L3 (9)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L4 (10-12)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L5 (13-15)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTI TOTALE				

Griglia di valutazione della Seconda Prova Scritta d'Esame di Stato MATEMATICA

Alunno/a _____ Classe _____ A.S.2024/2025

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.	3
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.	4
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4
VOTO / 20			

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
SCIENZE NATURALI	Fabio Massimo Perrone	<i>Fabio Perrone</i>
MATEMATICA	Stefano Bianchini	<i>Stefano Bianchini</i>
ITALIANO	Matilde Della Monica	<i>Matilde Della Monica</i>
FISICA	Davide Capacci	<i>Davide Capacci</i>
INGLESE	Giulia Bonfè	<i>Giulia Bonfè</i>
SCIENZE MOTORIE	Daniela Orologi	<i>Daniela Orologi</i>
DIRITTO E ECONOMIA	Gianfranco Bonvicini	<i>Gianfranco Bonvicini</i>
DISCIPLINE SPORTIVE	Roberta Albertini	<i>Roberta Albertini</i>
STORIA	Alfio Neri	<i>Alfio Neri</i>
FILOSOFIA	Alfio Neri	<i>Alfio Neri</i>
RELIGIONE	Lidia Rossi	<i>Lidia Rossi</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Francesco Tormatore